

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
dell'11 Luglio 2005**

I lavori iniziano alle ore 21:30. Assiste il Vice Segretario Generale, dott.ssa Rosa Finaldi. Presiede la seduta il consigliere Vincenzo Battaglia ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Michele
- 10) Lettieri Gennaro
- 11) Mancuso Armando
- 12) Miranda Michele
- 13) Miranda Raffaele
- 14) Nappo Luigi
- 15) Saporito Raffaele
- 16) Schiavone Marziano
- 17) Speranza Giuseppe
- 18) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Cassese Giovanni
- 2) Giugliano Giuseppe
- 3) Nappo Vincenzo

Il Presidente: 18 presenti e 3 assenti, la seduta è valida. Volevo fare prima un minuto di raccoglimento per la nota terroristica che è successa in Inghilterra, pertanto ci alziamo in piedi, grazie.

L'assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente: grazie. Poi un altro annuncio per una notizia felicissima, che il nostro amico consigliere Giovanni Cassese è diventato di nuovo papà. Tanti auguri. E l'assessore Carmelo Rosa che è diventato nonno, tanti auguri pure a lui. C'è il sindaco.

Il Sindaco: devo dare la comunicazione della nomina della Giunta comunale, come sapete è obbligatoria ai sensi del Testo Unico sugli enti locali. In data 27 giugno 2005 con decreto N. 132 è stata nominata la Giunta composta dai signori: Antonio Saporito, Carmine Massa, Pasquale Calvanese, Luigi Nelli Tagliaferro, Carmelo Rosa, Antonio Mariniello, Giuseppe Vorraro. Dei su nominati 5 hanno sottoscritto il decreto, 2, precisamente Antonio Saporito e Pasquale Calvanese non hanno sottoscritto il decreto, quindi sono considerati rinunciatari. In data 28 giugno, proprio a seguito della rinuncia del dott. Saporito io ho nominato quale vice sindaco l'assessore Carmine Massa. Questa è una notizia così, asetticamente parlando, poi credo che nel corso del Consiglio Comunale ci sarà possibilità di discutere anche di aspetti politici di questa vicenda.

Il Presidente: passiamo all'ordine del giorno per l'approvazione, al capo 1, dei verbali delle sedute consiliari del 10 e 30 maggio 2005.

Assessore Carmelo Rosa: Presidente, posso? grazie Presidente.

Il Presidente: prego, assessore.

Assessore Carmelo Rosa: semplicemente nel verbale del 10/5/2005, seconda pagina, i 3 interventi a nome dell'assessore Filosa, erroneamente segnalati, sono a mio nome. I primi 3 interventi, seconda pagina del verbale del 10.

Il Presidente: a che pagina, assessore?

Assessore Carmelo Rosa: seconda pagina.

Il Presidente: va bene, corretto. Grazie assessore. Non ci sono ulteriori correzioni? Per la votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	I
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 17 voti a favore.

Continua il Presidente: c'è un'interrogazione da parte del consigliere Schiavone: "riflessioni ed interrogazioni". Dott. Schiavone, siccome lei ha presentato delle interrogazioni per una discussione, riflessioni etc., vuole illustrare un po' ai consiglieri o vuole che gli leggo? Grazie.

Consigliere Marziano Schiavone: penso che questa mia interrogazione, prima ancora di passare alla sua discussione, vedrebbe un'altra discussione, cioè il sindaco poco fa ci ha annunciato una Giunta, una Giunta monca e ha detto: "va bene", però non ha dato altre spiegazioni. Vorrei sapere che ci sono altri motivi o se ci sono stati sviluppi in seguito a quella rinuncia, altrimenti è inutile fare delle interrogazioni.

Il Sindaco: il 10 maggio di quest'anno, praticamente è un prolegomeni perché l'interrogazione già di per sé porta degli aspetti strettamente politici, qui non siamo degli struzzi, dobbiamo affrontare il problema. "Caro Roberto, è trascorso ormai più di un mese da quando 13 consiglieri comunali, identificatisi nell'area di Centrosinistra - questo è il testo dell'interrogazione - ti hanno invitati a rivedere l'organigramma politico-amministrativo del tuo sindacato, il governo istituzionale. Siamo al 20 giugno del 2005 ma nonostante la fiducia totale per il prosieguo naturale della consiliatura che ti hanno manifestato, voto sul bilancio di previsione 2005, il non ritiro degli assessori dalla Giunta ed altro, ad oggi nulla di concreto hanno portato le tue iniziative. Forse sta per iniziare una nuova telenovela? Quella del consigliere mercato, visto l'approssimarsi della stagione estiva, prendi 2 e cedi 1? Assessori in comproprietà, consiglieri in prestito con diritto di prelazione su etc.? Se c'è una cosa certa che è venuta fuori dalle molteplici e lunghe riunioni tenute dai suddetti consiglieri, che con alto senso di responsabilità hanno sempre anteposto il benessere del paese e della collettività alle pur legittime aspettative politiche di ciascuno dei gruppi o dei partiti, è che la dignità non ha prezzo. Io sono sicuro di non sbagliarmi, i numeri sono una variabile, le idee no". Questo è il consigliere comunale dott. Marziano Schiavone. Veniamo sinteticamente ai fatti. Voi sapete che il 10 maggio ci fu questa famosa lettera di 13 consiglieri presentata in pieno Consiglio Comunale. Nel corso della risposta che io diedi, assicurai ai consiglieri che se le cose rimanevano con una maggioranza così schiacciante a favore del Centrosinistra non rimaneva altra scelta che veleggiare verso una Giunta organica di Centrosinistra, fermo restando che io ero del parere che comunque queste Giunte istituzionali, questo accordo si dovesse mantenere e che era necessaria una verifica. Nel giugno è intervenuta una successiva lettera a firma di 12 consiglieri comunali, in cui si ribadiva questa istanza di procedere fermamente al Centrosinistra. Da giugno fino, credo, alla costituzione della Giunta c'è stato un fitto scambio di dibattiti, incontri e verifiche tra le varie forze, fin quando io ho ritenuto non sussistessero ancora le premesse per creare una Giunta di solo Centrosinistra. Mi ricordo una riunione tenuta un sabato pomeriggio nella sede dell'UDEUR in cui io avvisai i gruppi del Centrosinistra che sarei andato il lunedì successivo alla nomina di una Giunta, come dire, bipartisan. Nel senso che si sarebbe rispettata innanzitutto l'idea di bilanciare un po' le parti, in quanto per vicende non legate alla mia volontà ma si era di fatto costituito i 7 assessori, 4 dichiaratamente di Centrodestra e 3 di Centrosinistra. Tra l'altro c'era stata anche la revoca dell'assessore Fedele, per cui praticamente gli assessori di Centrosinistra erano rimasti 2 e, ribadivo che fin quando permanessero certe differenze sostanziali io avrei cercato di fare una Giunta bipartisan. Le differenze sono sostanziali, sono nel fatto che innanzitutto a mio modo di vedere tra i gruppi costituiti di Centrosinistra ed il sindaco è necessaria una verifica un po' profonda e poi ci sono delle impostazioni programmatiche che pure bisogna ad un certo punto approfondire. Per cui ho ritenuto di forzare la mano e perciò ho nominato questa Giunta bipartisan, sperando che gli amici, il compagno Saporito e l'amico Calvanese, accettassero l'invito, perché questa Giunta volesse essere un momento di transizione ed un momento di chiarificazione. Credo che meglio di me l'assessore Mariniello ha espresso i sentimenti cui è stata ispirata questa ultima Giunta. Voglio leggervi questa lettera, l'ultimo brano di questa lettera firmata da lui il primo luglio del 2005: "Tuttavia non voglio nascondere l'attuale realtà politica del territorio, voglio semplicemente far prevalere il buon senso che ci consenta di lavorare ancora insieme con serenità per raggiungere ulteriori importanti obiettivi prefissati, aspettando tempi non troppo lontani che possano soddisfare le legittime aspirazioni dei consiglieri comunali di Centrosinistra". A questo punto pensa che sia superfluo chiedere ai dissidenti di far parte ancora dell'amministrazione Giugliano. Un invito ai consiglieri di Centrosinistra, agli assessori di Centrosinistra, di entrare e cercare di portare avanti quest'amministrazione comunale. Nelle more noi abbiamo approvato anche il conto consuntivo, abbiamo avuto i primi report, abbiamo avuto i primi assaggi dell'emergenza rifiuti. La situazione è piuttosto seria, quando andremo ad esaminare il conto consuntivo vedrete non c'è un avanzo di cassa. Il rag. Vastola che, graziosamente e gentilmente, mi ha assistito in questi ultimi giorni, perché ero privo, sono privo dell'assessore alle finanze, può testimoniare meglio di me come ci siano delicati equilibri ancora da mantenere e nel contempo noi vediamo nascere le difficoltà di un'amministrazione popolare e dal

punto di vista delle leggi governative c'è preclusa ogni spesa d'investimento. Per cui noi abbiamo dovuto anche aumentare le tasse sulla spazzatura e i cittadini certamente non possono essere soddisfatti. Sentiamo il peso della crisi economica che investe la nostra città come tante intorno da qui. La crisi economica ancora peggio avvertita perché Poggiomarino è priva di una struttura industriale, di una rete di aziende floride, ancora qui l'economia è basata per certi aspetti sul precariato, precariato nel commercio, precariato nell'agricoltura. L'assenza di un'amministrazione o l'instabilità amministrativa non fa altro che aggravare la situazione. Noi siamo molto preoccupati per il futuro di questa nostra città e vorremmo tanto che trovassimo una via per stare tranquilli, perché l'apertura di crisi politiche o l'apertura di battaglie politiche non è proprio quello che si aspetta e l'ideale per Poggiomarino. Ciò nonostante devo dire anche che io oggi sono stato raggiunto dalle telefonate di Begliuzzi, che è il segretario provinciale dei Democratici di Sinistra, e dell'on. Salvatore Piccolo che è il segretario provinciale della Margherita e di contempo anche dell'on. Bruno Terracciano che il segretario provinciale dell'UDEUR, per un incontro sul sito di Poggiomarino. Io andrò volentieri, perché questo paese ha bisogno di una mano. La situazione quindi sta, in questo momento, di verifica. Purtroppo Poggiomarino ha bisogno di una mano, una mano forte, e devo dire la verità non l'abbiamo trovata, spero di poterla trovare, anche perché io mi metto nella stessa barca, posso anche scomparire come sindaco, ma anche voi che siete stati eletti consiglieri comunali, che avete chiesto i voti a questi cittadini che ogni giorno vengono a chiedere qualche cosa, o un posto di lavoro o un tozzo di pane, perché è proprio il caso di dire questa frase, bisogna offrire una prospettiva ed una prospettiva di speranza, di ottimismo insomma. Oggi sono stati pubblicati i primi dati del reddito di cittadinanza, li pubblicheremo sul sito Internet i cittadini di Poggiomarino che hanno beneficiato del reddito di cittadinanza, non sono molti a mio parere, però è una goccia minima in una situazione in cui la povertà assume, secondo me, le dimensioni di migliaia di famiglie. Che cosa potremmo fare in una condizione in cui il bilancio è così rigido e non possiamo muovere molte cifre. Quindi io per il momento credo di aver finito il mio intervento, per quanto riguarda la parte politica, mi riservo poi di dare le informative al consigliere sulle domande che lui mi ha chiesto, sulla Geset, sul metano ed i rifiuti solidi.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: un attimo solo, c'è il dottore che deve replicare.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, posso? Grazie Presidente. Io volevo chiedere al sindaco se ci può leggere cortesemente anche l'inizio del suo decreto, quando ha nominato la nuova Giunta, e poi un'ultima riflessione e finisco.

Il Sindaco: quale parte?

Consigliere Marziano Schiavone: l'inizio, i primi 3-4 rigi, sindaco.

Il Sindaco: "il sindaco visti i propri decreti con i quali ha nominato il vice sindaco e gli assessori comunali, nonché ripartiti gli incarichi e le attribuzioni tra gli stessi; visto altresì l'Art. 46 comma 2 del D.Lgs 18/8/2000 N. 267..."

Consigliere Marziano Schiavone: sindaco, chiedo scusa, all'inizio non c'era scritto: "Visto la lettera dei 13, visto...", quando ha fatto la nomina all'inizio, prima di fare il decreto, sulla richiesta di avvio del procedimento della nuova Giunta.

Il Sindaco: allora sulla mia comunicazione non sul decreto. Vediamo se la tengo a portata di mano. Questa è la mia comunicazione del 27 giugno. "Vista la nota firmata da 13 consiglieri comunali consegnata agli atti del Consiglio Comunale del 10/5/2005; vista la successiva nota firmata da 12 consiglieri comunali del 9 giugno 2005 prot. 16430; vista la nota del segretario generale N. 17248 del 17/6/2005 con la quale veniva comunicato il regolare avvio del procedimento di revoca di 6 assessori comunali in carica correlata del 15/6/2005; viste le dimissioni degli assessori Saporito Antonio, Rosa Carmelo, Massa Carmine, Mariniello Antonio, Vorraro Giuseppe, acquisito al protocollo comunale; vista la revoca dell'assessore ing. Rodolfo Filosa, vogliano predisporre decreto sindacale ai sensi del comma 2 dell'Art...". Questo vi interessava dottore?

Consigliere Marziano Schiavone: sì. Visto questa sua visione di Centrosinistra che cosa c'entra alla fine una Giunta bipartisan? E' lei che fa la Giunta ed io non metto mano su quello che decide lei, però lei ha letto l'ultima parte della lettera dell'assessore Mariniello nonché responsabile di partito dell'UDC. Io rileggo un attimino la prima parte, dove dice: "All'appello manca l'assessore dei DS nella persona del dott. Antonio Saporito e l'assessore designato della nuova costituita Margherita nella persona del rag. Pasquale Calvanese. Voci di corridoio attribuiscono tale scelta alla mancanza di un governo di Centrosinistra assunto poco gradito al sindaco - poco gradito al sindaco -. La risultante di questa procreazione ha prodotto un contrasto politico indefinito con la seguente formula: 8-4". Io mi interesso di calcio nostrano, anche se ci sono scarsi ma ne sono sempre 11 per poter scendere in campo, 8-4 mi sembra un poco strano. Comunque voglio dire alla fine di tutto questo suo discorso non è cambiato niente rispetto a quanto ha detto l'assessore Mariniello, cioè nonché responsabile politico dell'UDC e di questo mi dispiace.

Consigliere Raffaele Saporito: Presidente, posso dire una cosa?

Il Presidente: ora che finisce l'intervento.

Consigliere Raffaele Saporito: visto che questa lettera si spezza in continuazione perché non la leggiamo tutta, perché sennò va a finire che uno legge solo quello che gli interessa.

Il Presidente: ha ragione, allora o me la dai e la leggo io, ha ragione giustamente il consigliere. Se hai finito l'intervento.

Consigliere Marziano Schiavone: quella non era un'interrogazione la prima parte, era una discussione politica, quindi non posso dire se sono soddisfatto.

Il Presidente: la lettera del primo luglio con prot. 18697 inviata a tutti i signori di partito, nonché al sindaco e a tutti i consiglieri: "Riflessioni sull'attuale situazione politica. Il susseguirsi dei convulsi avvenimenti politici dell'ultima ora hanno decretato..."

Il Sindaco: vogliamo farla leggere a lui?

Il Presidente: siccome ci sono i consiglieri è preferibile che la leggo io. "Il susseguirsi dei convulsi avvenimenti politici dell'ultima ora hanno decretato la conformazione di un nuovo esecutivo incompleto che tutti conosciamo nonostante l'invito del sindaco Giugliano a rimanere insieme con qualche aggiunto. All'appello manca l'assessore designato dei DS nella persona Antonio Saporito e l'assessore designato della neo costituita Margherita nella persona del rag. Pasquale Calvanese. Voci di corridoio attribuiscono tale scelta alla mancanza di un governo di Centrosinistra assoluto poco gradito al sindaco. La risultanza di questa provocazione ha prodotto un quadro politico indefinito con la seguente formula 8-8; 8-4. Orbene, sappiate che per qualsiasi amministrazione comunale che si rispetti i momenti di verifica politici ed amministrativi sono innumerevoli e continui, quello che non si può determinare è il tempo che spesso dietro l'angolo, ma basta semplicemente saper aspettare. Allorquando fu richiesto dal Centrodestra di collaborare per evitare lo spauracchio del commissariamento, in forza aderimmo ad un governo istituzionale di larghe intese, nell'esclusivo interesse del bene comune. Durante questo percorso qualche consigliere si è perso per strada, ma gli accordi presi ed il programma impostato non sono stati disattesi. Alcune opere sono state fatte, altre sono in corso d'opera, altre ancora sono cantierabili. Tutto sommato si stava lavorando bene, per cui non vedevo alcuna difficoltà di consiglieri mancanti, anche se ad onor del vero l'esecutivo pendeva dalla nostra parte, non per volontà ma per fortuite circostanze. Forzare la mano sull'onda degli ultimi risultati elettorali alle regionali per un governo di Centrosinistra con accordi di numeri e non di partiti non ha prodotto l'effetto sperato ma ha generato ancora più confusione. Quando si lavora per il bene del paese non c'è colore politico che possa tenere. Ecco l'importanza di un governo di largo respiro, brillante intuizione del sindaco Giugliano, ne è possibile immaginare di possedere la bacchetta magica per cambiare volto alla città. Ma sapevano benissimo che un tempo di verifica a medio termine era in atto inevitabile. Il paese deve essere amministrato, il sindaco non può correre dietro muri, colori e sapori che cambiano di ora in ora, per i quali i capricci sono così tanti che non basta cambiare un esecutivo al mese. Mi è difficile pensare che gli accordi presi alcuni mesi or sono tra galantuomini che rappresentano il meglio della politica poggioarinense potessero essere solo di facciata in un momento di crisi, né voglio immaginare che l'interesse politico possa essere prioritario

rispetto al benessere della nostra città. Tuttavia non voglio nascondere l'attuale realtà politica del territorio, voglio semplicemente far prevalere il buon senso che ci consenta di lavorare ancora insieme con serenità per raggiungere ulteriori importanti obiettivi prefissati, aspettando i tempi non troppo lontani che possano soddisfare le legittime aspirazioni dei consiglieri comunali di Centrosinistra. A questo punto penso che sia superfluo chiedere ai dissidenti di far parte ancora dell'amministrazione Giugliano". Va bene consigliere Saporito?

Consigliere Raffaele Saporito: sì.

Il Presidente: ok. Ha qualche ulteriore riflessione? Ha chiesto la parola il consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: buonasera. Io credo che il sindaco ed anche l'assessore Mariniello con questa lettera qualche torto ce lo fa. Perché? Perché noi abbiamo cercato di non condurre la questione su un mero calcolo di assessori. Onde evitare di andare dal Centrodestra ed andare a chiedere la verifica dei numeri, avremmo dovuto dire voi siete in più, siete soltanto 4... noi tutto questo l'abbiamo evitato. Praticamente abbiamo preferito volare un po' più in alto. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo detto così, abbiamo fatto un nostro progetto di Centrosinistra e ci siamo presentati qui in Consiglio Comunale con un progetto politico. In questo progetto politico noi formavamo il Centrosinistra e soprattutto, perché era questa la cosa dove capisco ancora stasera che non siamo stati mai capiti, noi non volevamo più che si assistessero a questi Consigli Comunali farsa, dove sembravamo tutti quanti una massa di pagliacci. Allora quando noi abbiamo letto quel documento, il documento l'ha scritto Michele Aquino, ma è condiviso, perché l'ha scritto con il cuore. Alla fine io ci ho pensato, perché conosco come è fatto Michele Aquino, e devo dire che lui ha centrato tutte le frasi che poi sono state prese in termini negativi ma le ha centrate tutte quante. Il problema era esattamente questo, quello che noi cercavamo di dire: "guardate ma così avanti non si può andare, ma per il paese stesso". Allora ad un certo punto che cosa abbiamo fatto? Invece di alzarsi qualcuno di voi e dire così: "ok, forse avete ragione, forse stiamo andando male avanti" e ci mettevamo tutti quanti d'accordo, si poteva dire: "guardate, facciamo una cosa diversa, lasciamo stare questo fatto, fino ad ora abbiamo proceduto così, cambiamo metodo". Tutto questo non c'è stato. Alla fine praticamente noi diciamo questo, noi vogliamo fare il Centrosinistra e quindi vogliamo andare avanti come Centrosinistra, se questo non è possibile non c'è nessun problema a collocarci all'opposizione, noi non facciamo una questione di poltrone, noi stiamo bene anche dall'opposizione. Anche dall'opposizione faremo quello che dobbiamo fare. Io voglio ricordare a tutti e all'assessore Mariniello in particolare, che quando è stato fatto questo governo istituzionale è stato scritto questo: "i programmi elettorali di entrambi gli schieramenti costituiscono il riferimento generale degli obiettivi da perseguire. Il piano triennale delle opere pubbliche già adottato dalla Giunta municipale è condiviso". Dopodiché si portavano all'attenzione della nascente amministrazione il lavoro, il PIP, la revisione del piano regolatore generale, l'agricoltura, l'artigianato, commercio, studi di fattibilità, multiservizi di Poggiomarino, sicurezza e salvaguardia del territorio, immigrazione solidarietà e legalità, vivibilità dell'ambiente, priorità del verde pubblico semplice ed attrezzato, rivalutazione dei centri antichi degradati, revisione del piano traffico, situazione dei marciapiedi ai pedoni, revisione del sistema di parcheggio a pagamento in un senso non vessatorio per i cittadini, istituzione dei siti tecnologici... potrei andare avanti. Di tutte queste cose che stanno segnate su questo programma non è stato fatto neanche uno e questo lo voglio ribadire, non è colpa del Centrodestra, perché noi stavamo insieme, è colpa nostra quanto vostra. Però di tutto quello che sta segnato qua sopra, caro assessore, non è stato fatto niente, questo programma è stato completamente disatteso, ma quello che è stato ancora di più disatteso, e questo sempre per colpa di entrambi gli schieramenti, è che c'era stato un accordo dove 6 giorni prima che si facessero le delibere di Giunta dovevano restare da una parte che dovevano essere visionabili a tutti quanti. Invece noi ci siamo trovati, noi già vivevamo in questo meccanismo dove era tutto fatto all'impronta e volevamo che in qualche modo si cominciasse a pianificare per questo paese. E' questo che abbiamo chiesto fin dall'inizio! E lo ripeto, è colpa nostra quanto vostra. Invece a tutto questo che cosa facciamo? Tutti i giorni ci siamo continuamente trovati di fronte ad una serie di azioni dove noi non potevamo fare più niente, cioè praticamente come dissi l'altra volta quando andavamo al ristorante, senza che noi potessimo scegliere il piatto che preferivamo, ci arrivava già portato. Allora a questo onestamente, come giustamente diceva il sindaco, noi siamo quelli là che vanno a chiedere i voti ai cittadini. Noi siamo quelli che in qualche modo dobbiamo rispondere ai cittadini, siamo noi quelli che rispondiamo ai cittadini. La funzione del consigliere comunale in questo Consiglio Comunale è completamente espropriata. Il Consiglio Comunale viene qua soltanto per votare. Noi ci stiamo ribellando a questo, è questo che stiamo dicendo dall'inizio! Allora io per il momento mi fermo, poi mi riservo di

intervenire più avanti.

Il Presidente: va bene. Siccome si doveva dare risposta all'interrogazione da parte del...

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, perciò io ho fatto quella precisazione all'inizio. Noi siamo entrati in una discussione politica, poi al limite dopo, perché se non sbaglio il consigliere Schiavone aveva rivolto a lei delle domande o al sindaco, il sindaco risponderà alle interrogazioni.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Marziano Schiavone: avevo già detto che mi fermavo, sulle domande mi riservavo, cioè è inutile andare avanti se non c'era un chiarimento come d'altronde lo stiamo facendo in un modo chiaro.

Il Presidente: consigliere Del Sorbo, prego.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: riguardo la questione politica, io non parlo il politichese, non so parlare, sono molto pragmatico. Secondo me qui a Poggiomarino è giunta l'ora della svolta. Sindaco, lei si deve decidere, ma non per lei e nemmeno per noi consiglieri ma per il bene di questo paese. Lei deve decidere a chi deve essere affidata la guida di questo paese e secondo me bisogna farlo al più presto, perché ormai ne vale della nostra presenza in questo Consiglio Comunale che ormai è diventata proprio una farsa. Quindi è giunta l'ora della svolta, lei deve decidere. Poi non è un problema da parte nostra, decide lei chi scegliere per andare ad affiancarsi nelle linee di questo governo.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io forse sono stato il primo che voleva fare chiarezza. Che voleva fare chiarezza su questo tipo di amministrazione che ormai sono 2 anni che va avanti in questo modo. E devo dire sono un po' preoccupato per gli interventi fatti in favore del Centrosinistra, in favore della dignità del consigliere comunale, però forse vi dimenticate una cosa importante. Noi siamo qui in rappresentanza del popolo di Poggiomarino, ed il popolo di Poggiomarino nelle elezioni di un anno fa aveva dato un'amministrazione a questo paese, o una maggioranza per meglio dire, di Centrodestra, non di Centrosinistra.

Consigliere Raffaele Miranda: e governate.

Il Presidente: consigliere Miranda, per piacere non interrompa.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora lei non deve volare in alto quando acquista i numeri per governare, perché i consiglieri hanno perso la dignità quando li avete acquistati. Il consigliere Schiavone non si può dimenticare che non è stato il sindaco nella prima fase a prospettare un governo di larghe intese, è stato proprio lui per le inasprezze, per i comportamenti assunti da quei consiglieri comunali. Io sono stato sempre da lontano a guardarvi, non sono nemmeno entrato in quest'amministrazione recente e dico mi meraviglio...

Consigliere Raffaele Miranda: ci è entrato, consigliere.

Consigliere Vincenzo Vastola: io non ci sono entrato consigliere.

Il Presidente: consigliere Miranda, per piacere fare finire l'intervento.

Consigliere Vincenzo Vastola: perché dal primo Consiglio Comunale che è partita quell'amministrazione di Centrodestra io me ne sono uscito per le ovvie ragioni che stanno scritte sui verbali. Allora io voglio dire una cosa, se non vogliamo andare così lontano, andiamo a qualche mese fa, nel Consiglio Comunale del 10 maggio. Il sottoscritto quando è stato chiamato in causa, perché venni un pochino in ritardo, per sapere cosa ne pensava della lettera dei 13, io feci un augurio a questi 13, affinché si potesse dare una maggioranza seria, dove chi faceva la maggioranza aveva la responsabilità delle cose che faceva e chi faceva opposizione vagliava, guardava e controllava l'operato di questa maggioranza. A distanza di un mese, a distanza appena

di un mese si cambia ancora. Allora qui dobbiamo guardarci o dovete guardarvi un pochino dentro, perché non potete assolutamente portare la cosa pubblica in questioni prettamente personali, in questioni prettamente di visibilità personale. Allora io sto qui stasera, sto a guardare, a guardare cosa? Che il sindaco, come dice l'altro consigliere che è intervenuto, deve decidere. Questa è la prova che si dà peso e continuità al voto espresso liberamente dai cittadini di Poggiomarino. Un'amministrazione che dopo due anni non riesce ancora a mettersi in una macchina per viaggiare nella stessa direzione con 11-12 passeggeri, deve trarre le conclusioni: o si va al voto o si dà quella svolta seria ed, ahimè, in questo periodo, in questo momento non c'è sorta di Centrodestra o Centrosinistra. Mi riservo di riprendere il discorso se qualche consigliere vuole interloquire con me stesso.

Il Presidente: il primo è il consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: sono per un chiarimento. Il consigliere Vastola si è riferito quando 4 consiglieri comunali, nella mia persona, nella persona del consigliere Giugliano Attilio e Lettieri hanno fatto una proposta e che ha dato l'apertura a un governo di essere un governo istituzionale e poi è diventato subito un governo di larghe intese, lo sappiamo che il consigliere Nappo e il consigliere Vastola subito si sono tirati fuori da questo tipo di governo. Va bene, ma quella è acqua passata. Sulla questione di dire che anche in quell'occasione il sindaco voleva e volle fortemente questo governo. Allora noi su quella farsa riga di quell'errore noi del Centrosinistra non ne vogliamo fare un altro. Per quanto riguarda la vittoria del Centrodestra, è chiaro, erano 11 consiglieri, consigliere Vastola, ma io le devo dire una cosa, perché quei 11 consiglieri non hanno dato in blocco le dimissioni e hanno mandato a casa il Centrosinistra e il sindaco che non ha vinto?

Consigliere Vincenzo Vastola: lo devi chiedere agli altri consiglieri che sono passati con voi ma non certamente a quelli che sono rimasti nelle proprie posizioni.

Consigliere Marziano Schiavone: io dico grazie a quei consiglieri che non si sono venduti ma hanno fatto un governo con il Centrosinistra, perché allora ci fu una lunga trattativa con tutti e 11 i consiglieri. Tutti!

Consigliere Vincenzo Vastola: perciò ti trovi in questi condizioni adesso dove....

Consigliere Marziano Schiavone: io alla fine, quando è possibile, chiedo 5 minuti di sospensione per una riunione del Centrosinistra.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: volevo aggiungere una cosa.

Il Presidente: un attimo.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo 5 minuti di sospensione per una riunione del Centrosinistra.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: volevo chiedere solo un chiarimento. Ormai dobbiamo prendere atto, ormai abbiamo raggiunto il fondo e quando si raggiunge il fondo poi si dovrebbe risalire, invece noi qua continuiamo a scavare, ma dove vogliamo arrivare? Questo volevo dire.

Il Presidente: sulla proposta di rinvio....

Assessore Carmelo Rosa: Presidente chiedo scusa, posso farle una richiesta prima di interrompere?

Il Presidente: mi faccia capire.

Assessore Carmelo Rosa: siccome siamo partiti da un documento politico dell'assessore Mariniello, che naturalmente è condiviso dal Centrodestra, penso che lei questa non può negarci come ha fatto la volta scorsa con buone ragioni il diritto ad un intervento nonostante non ne abbiamo le prerogative, però essendosi aperta una discussione di natura politica penso che sia il caso di chiedere a lei e all'intero Consiglio che, vista la natura stessa degli assessori, quali rappresentanti di partito, di poter intervenire in questa disputa politica.

Il Presidente: siccome non mi sono rifiutato ancora, per cui non glielo do per certo il rifiuto, volevo un attimo sulla proposta del consigliere Schiavone di sospendere.

Assessore Carmelo Rosa: avrebbe da discutere ancora altre cose.

Il Presidente: va bene ma successivamente non c'è nessun problema. Sulla proposta di sospensione la mettiamo ai voti.

Il Sindaco: Presidente, lei desidera metterla ai voti?

Consigliere Marziano Schiavone: se nessuno ha detto niente, possiamo anche sospendere, Presidente.

Il Sindaco: in genere si concede.

Il Presidente: si concede, non c'è nessuna difficoltà.

Il Sindaco: è sua facoltà.

Il Presidente: siccome c'era il consigliere Vastola che aveva chiesto la votazione, ecco la motivazione.

Consigliere Marziano Schiavone: è una motivazione politica, Presidente, è lei che deve decidere.

Il Presidente: va bene, per me va bene la sospensione. Giusto 5 minuti però, anche per dare la possibilità agli altri di poterci chiarire.

(viene effettuata una sospensione informale)

Assessore Carmelo Rosa:... di chiamare il Presidente Fini per farmi aiutare in questa situazione, vista la necessità che si ha in qualche partito di far intervenire persone che nulla sanno di questo paese, nulla sanno di questi problemi, nulla sanno di niente, non sanno proprio niente. Per cui fortunatamente non ho questa fortuna di far intervenire Fini per poter appianare le cose, visto che il segretario di un certo rilievo quale Begliuzzi, Piccoli e via di seguito, hanno così a cuore il nostro paese. Ecco, forse è il caso di crescere e di risolvere i problemi di questo paese fra noi tutti, senza l'intervento di alcuno. Caro consigliere Miranda, lei ha elencato una serie di cose da farsi e delle quali ha detto che nulla è stato fatto. Beh, io la invito punto per punto e la sfido e le dimostro come qualsiasi punto preso in esame è stato comunque quanto meno avviato e preso in esame e, mi dispiace che sia proprio lei uno dei consiglieri più attivi, più presente sulle problematiche del paese, che non sappia che molti di questi punti, se non tutti, sono stati comunque avviati.

Consigliere Raffaele Miranda: prendiamoli.

Assessore Carmelo Rosa: sì, li possiamo prendere.

Consigliere Raffaele Miranda: ok, partiamo dal primo.

Il Presidente: consigliere Miranda, non interrompa per piacere.

Assessore Carmelo Rosa: benissimo, allora vado avanti e poi ci ritorniamo. Lei parla giustamente di voler fare il Centrosinistra, bene, mi sembra che questo luogo non le stia dicendo bene, per cui io la invito al posto di invitare persone, come dicevo prima, provenienti dalla luna, a prendere atto se esiste o meno un qualcosa. Qualora non dovesse esistere e che ci sia una consequenziale, ci si mette all'opposizione, si risponde al sindaco con gli strumenti che si hanno a disposizione, quale può essere una bella mozione di sfiducia, la si presenta e si corre anche il rischio che si possa approvare e si vada tutti quanti a casa. Quella potrebbe essere una soluzione. Si parla di figura del Consiglio Comunale, del consigliere comunale che sia stato espropriata, ma a me non sembra perché almeno per quello che mi riguarda e penso un poco tutti i consiglieri, gli assessori sono stati sempre abbastanza disponibili su qualsiasi argomento. Ora voglio far notare una cosa, che negli ultimi tempi ho avuto premura di invitare i consiglieri a pronunciarsi su alcuni provvedimenti ed

escludendo qualcuno non è pervenuto a questo assessorato nessuna richiesta e nessun riferimento in merito. Si parlava dei parcheggi ed anche in quel caso lì, nonostante una mia lettera a tutti i consiglieri, è pervenuto niente. Si parlava di regolamentare le velocità con i dossi e nemmeno a quella lettera nessun consigliere ha risposto. Ho avuto qualche suggerimento da qualche consigliere verbalmente ma dalla maggior parte non li ho avuti. Lei dice che è il momento di fare delle scelte, ma se le scelte dovessero essere quelle che lei suggerisce quando si presenta dal sindaco e, me lo consenta, lei consigliere surrogato grazie ad altri consiglieri, ha l'ardire, la faccia tosta, di dire che al sindaco di voler nominare suo fratello assessore, allora me lo consenta, lei non è degno di sedersi fra questi banchi. Per cui non abbiamo nulla da imparare da nessuno e, se chi ci vuole dare qualcosa da questi esempi, diciamo che non lo so dove andremo a finire. Quando qualche consigliere, e mi riferisco sempre a lei, nell'ambito di commissioni ha l'ardire di accusare colleghi, consiglieri ed assessori di non so quali nefandezze, ma si documenti bene, e quando l'ha fatto e ritiene che ci potessero essere degli estremi di un qualche cosa di legittimo metta penna su carta e vada avanti, altrimenti la consiglio non solo come politico ma anche come uomo di essere più oculato e di essere più attento.

Consigliere Raffaele Miranda: assessore, le posso dire una cosa? Ma non vada sul personale, posso dirle questo?

Assessore Carmelo Rosa: caro Miranda, mi faccia finire poi dopo lei dirà quello che vuole.

Il Presidente: per piacere, non si interrompa.

Assessore Carmelo Rosa: poi si chiede al sindaco di scegliere con quale maggioranza affiancarsi. Ma io alla fine mi dico che questo sindaco un'idea l'ha avuta e l'ha lanciata. Si è trovato di fronte a dei consiglieri che hanno legittimamente detto o il Centrosinistra o il Centrodestra. Bene, potrebbe essere questa stasera l'occasione per una conta, però dopo la conta pigliamo tutti quanti le conseguenze, sia noi di Centrodestra, sia voi di Centrosinistra, ma facciamolo, non diamo uno spettacolo indecoroso quando in una seduta di Consiglio Comunale chiediamo ancora di appartarci ma per discutere di che? Non sono bastate le riunioni fiume che avete fatto in questi giorni? Allora se qualcuno ci ha accusato di non essere stati consequenziali dopo il voto delle amministrative di dimetterci in blocco, allora si potrebbe fare da stasera in poi. Voglio dissentire per un qualcosa da ciò che diceva il consigliere Vastola. Caro consigliere Vastola, la trasmigrazione, se così la vogliamo chiamare, di alcuni consiglieri che ci sono reputati sempre politicamente del Centro verso posizioni medie fra il Centrosinistra e il Centrodestra, rientra un po' nella logica di chi è un centrista. Sono consiglieri che, me lo consenta, hanno inteso in quel momento, contrariamente a quello che poteva essere ed è una mia posizione personale, dare governabilità ad un paese, perché forse con responsabilità ma non con piena consapevolezza questo paese è stato mandato alle elezioni nella passata amministrazione, come dire, responsabilmente ma forse senza una piena consapevolezza, per cui...

Il Presidente: consigliere, faccia finire l'intervento, poi dopo prende la parola.

Assessore Carmelo Rosa: allora quel fatto di essere stato così radicale nella passata amministrazione forse è servito anche da monito per alcuni consiglieri. Per cui io non mi sento di condannare ma di rispettare quella voglia di governabilità che quei consiglieri in quel momento avevano. E' fuor dubbio che oggi a distanza di due anni non ci può essere più una promiscuità e su questo mi trovo d'accordo con il consigliere Miranda, è giunto il momento che questo paese si doti, se è possibile, di una maggioranza che se vedesse presente il Centrodestra non rappresenterebbe altro che la legittimazione di un voto popolare insieme ad altri amici di Centro; se dovesse vedere un governo di Centrosinistra avrebbe una onesta e proficua opposizione da parte del Centrodestra. Questo è quanto per il momento mi sento di dire. Grazie.

Il Presidente: prego.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: prendo il diritto di replica perché sono stato preso in...

Consigliere Vincenzo Vastola: volevo fare solo quella parentesi.

Il Presidente: un attimo solo, c'era una parentesi, però che sia una parentesi.

Consigliere Vincenzo Vastola: assessore, io quando parlavo di quella cosa, non volevo additare chi è passato, è storia vecchia, da una parte all'altra. Volevo fare un'osservazione oppure volevo far fare un'osservazione al consigliere che mi aveva preceduto, il consigliere Miranda, e una considerazione, perché parlava di una visione alta della politica, ed io ho fatto quel tipo di considerazione che volevo che lei facesse, pensando a due anni prima, dove non certamente è emersa una maggioranza di Centrosinistra dalle urne del popolo di Poggiorino. Era questa la mia considerazione, perché parlare del passato mi sembra inopportuno questa sera. Questa sera si deve effettivamente, se si ha la voglia, dare una risposta chiara, netta e pulita alla cittadinanza, di appartenenza.

Il Presidente: ok, grazie per la considerazione. Prego, consigliere Del Sorbo.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: io volevo dire all'assessore, ma è sempre lo stesso assessore che proprio ieri metteva un avviso importante a tutti i poggiorinensi in cui diceva che l'assessore Rosa faceva un concorso per 3 posti di lavoro? Ed è sempre lo stesso assessore a cui il sindaco iniziava una procedura e lui chiamato in Giunta andava e veniva in Giunta? Questo è un nostro attaccamento ma non alla politica, alla sedia, dice a me che io sono arrivato indirettamente, ma lui a che titolo e come fa l'assessore, come ci è arrivato? In Consiglio Comunale lei come ci è arrivato?

Assessore Carmelo Rosa: Presidente, permette la replica?

Il Presidente: la replica e poi il consigliere Miranda.

Assessore Carmelo Rosa: caro consigliere Del Sorbo, lei innanzitutto forse non ha ben letto il manifesto da chi è stato firmato, forse lei non ha letto che non reca la firma, mi consenta, del sottoscritto. Allora solo in quel caso lei mi poteva additare non so di che cosa. Mi sembra che quel manifesto non sia stato firmato dall'assessore Rosa.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: ma parla chiaro il manifesto!

Assessore Carmelo Rosa: poi caro consigliere Del Sorbo, la mia legittimazione viene forse, lei dimentica che io sono stato anche un candidato che forse ha preso qualche voto più di lei e rappresento qualche cittadino più di lei.

Il Presidente: chiedo scusa, si sta scadendo se parliamo un po' di politica, vista che è stata data la parola a tutti, però non scadiamo. Consigliere Allegrezza, prego. Un po' di silenzio fuori dall'emiciclo.

Consigliere Michele Allegrezza: volevo chiarire un po' le idee al consigliere Del Sorbo. Non glielo consento di dire come è qua presente l'assessore Rosa. L'assessore Rosa era tra i candidati del nostro partito, è il Presidente del nostro partito da circa 15 anni ed è l'assessore che ci rappresenta a noi come partito degnamente.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: e di all'assessore che non è consentito dire il consigliere come si trova dentro questo Consiglio.

Il Presidente: va bene. Prego, consigliere Miranda. Breve replica cortesemente e poi agli altri se c'è qualcun altro a chiedere la parola.

Consigliere Raffaele Miranda: assessore, io condivido la parte finale del suo intervento. Noi non abbiamo nessuna difficoltà, l'abbiamo detto fin dal primo momento in cui è stato fatto il documento, non abbiamo nessuna difficoltà a collocarci all'opposizione. Quindi tutta questa cosa non la vedo. Il processo di questo Centrosinistra è partito da prima delle elezioni, è durato diversi mesi, non è che improvvisamente noi siamo venuti in Consiglio Comunale o voi l'avete appreso all'improvviso, questo è stato un processo abbastanza lungo, c'è stato tutto il tempo per intervenire e per fare un sacco di cose, che non sono state fatte per colpa di tutti. Ora io non voglio neanche discutere sul resto perché se no qua ci andiamo a impegnare in altre questioni, comunque di fondo io voglio dire questo: noi non abbiamo nessuna difficoltà, ma veramente

nessuna difficoltà a collocarci all'opposizione, quindi siamo abbastanza tranquilli.

Il Presidente: come ultimo non c'è nessuno, sindaco? E poi cortesemente se si chiude la discussione ed andiamo sull'ordine del giorno.

Il Sindaco: una breve precisazione che questo manifesto che ha dato...

Il Presidente: scandalo.

Il Sindaco: scandalo non direi. Innanzitutto questo manifesto è stato preceduto da due manifesti che era l'avviso, il bando di gara completo fatto dall'ufficio e era firmato, se ci avete fatto caso, anche dagli assessori Mariniello e Rosa. Purtroppo ci siamo resi conto che il corpo di quel manifesto era talmente piccolo che non si era capito, poiché credo che sia la prima volta a Poggiomarino che si dà la possibilità di dare, seppure a tempo determinato, 4 posti, compreso quello dell'autista, reali, cioè non sono più i posti da regolamento civico a 5 euro all'ora ma sono posti veri in cui vengono pagati i contributi, in cui si fa un concorso vero, in cui ci sarà una selezione reale, mi è sembrato ovvio fare un manifesto un po' più semplice, più esplicativo. I nomi degli assessori Mariniello e Rosa sono stati da me messi non per dire rivolgetevi a questi signori, assolutamente, anche per significare l'impegno loro per questo tipo di iniziative. Io l'ho fatto con altri assessori e quindi ho ritenuto più che doveroso segnalare che per i Vigili Urbani c'era stato l'impegno dell'assessore Carmelo Rosa come per l'autista che è di competenza dell'ufficio del personale, c'era stato l'impegno dell'assessore Mariniello che come sapete è assessore delegato. Questo è per semplice chiarimento. Dopodiché è bene che i cittadini sappiano che il concorso sarà fatto con una commissione esterna, cioè una commissione in cui i politici non ci sono proprio. Saranno anche adottate delle misure automatiche di verifica, il concorso di autista verterà soprattutto su una prova pratica di guida dello scuolabus, tra l'altro si tratta di posti a tempo determinato. La nostra voglia e il nostro desiderio è che partecipino quanti più ragazzi di Poggiomarino, almeno abbiano la possibilità di avere un'esperienza di lavoro vera e non più fittizia o di volontariato come è stato fino ad adesso, nella speranza che se cambiano un po' le disposizioni governative, se questo Comune possa avere la possibilità di fare investimenti, possiamo assumere veramente nuovi, e ne abbiamo tanto bisogno, nuovi giovani a questo Comune di Poggiomarino. Questa è la precisazione. Sulla discussione politica, sapete che a me non piace parlare molto, io dissi già il 10 maggio, con una forza di 13 consiglieri comunali c'è poco da fare, se questa forza è compatta ed unita il sindaco o se ne va a casa a caso o accetta questa discussione. Io vi ripeto quello che è stato sempre un po' il mio sogno anche visto anche l'esito di queste elezioni, cercare di fare un'amministrazione bipartisan. Se questo non è possibile, se la maggioranza, la stragrande maggioranza dei consiglieri comunali non la vogliono, vogliono caratterizzare, vogliono fare una caratterizzazione precisa politicamente, non ci sono santi che tengono, si farà. E' vero che io aspetto adesso che sono stato contattato dai segretari provinciali dei partiti più importanti del Centrosinistra campano, aspetto anche una parola da questi segretari provinciali, perché? Perché voglio un impegno anche da parte di queste persone che politicamente rappresentano la fase più alta, più importante della nostra provincia, un impegno per Poggiomarino. In questo modo il discorso sul Centrosinistra ha anche una valenza diversa e spero che sia anche più produttivo per Poggiomarino. Questo è il messaggio che mi sento di dire ai consiglieri comunali, a tutti i consiglieri comunali, però è bene che sappiano i consiglieri comunali di Centrosinistra che si rompe un giocattolo. Si rompe il giocattolo dei Consigli Comunali, avremo una maggioranza e una minoranza, certe cose che magari passavano sotto gamba adesso dovremo garantire il numero legale ora e sempre, dovremo stare attenti e soprattutto dovremo dimostrare che ci sarà un'amministrazione che dia una svolta se è possibile. Io quello che vi dico è che state per prendervi in mano un impegno gravoso, perché la situazione economica non è delle felici, e quindi, io avrei al posto vostro un po' paura, ma se siete fortemente decisi, siete fortemente coscienti di questo vedremo in questi giorni un chiarimento arrivare alle sedi opportune e quindi al suo componimento finale. Questo per quanto riguarda la parte politica. Dovevo dare delle risposte al consigliere Schiavone. Consigliere, se lei sta fuori dall'aula io non posso dare le risposte alle sue interrogazioni, che riguardavano la Geset, il metanodotto e la raccolta dei rifiuti.

Il Presidente: rientra in aula il consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: rientro in aula solo per il rispetto dei cittadini che stanno qui stasera per avere delle informazioni su questioni così importanti per il nostro paese ma non certo per come si è

sviluppato il discorso politico questa sera.

Il Sindaco: consigliere, se vuole illustrare le sue interrogazioni sennò io procedo.

Consigliere Marziano Schiavone: sono chiarissime. Presidente, se le vuole leggere sono chiarissime.

Il Presidente: sì. La leggo daccapo: "Non dimenticare le tante cose che sono di competenza del Consiglio come per esempio il voto sul consuntivo 2004, le tante questioni demandate dal Consiglio al sindaco, alla Giunta ed alcuni settori del Comune. A tal fine pongo le seguenti interrogazioni: stato dei fatti delle seguenti questioni: Geset, metano, raccolta rifiuti solidi urbani, consorzio con il Comune di San Gennaro Vesuviano, protocollo d'intesa con i Comuni di Ottaviano, San Gennaro Vesuviano, sant'Anastasia etc.".

Il Sindaco: sulla Geset, consigliere, io le rispondo illustrando la delibera N. 120 del 10/6/2005 della Giunta Comunale. Questa delibera fa un po' una cronistoria di tutta la vicenda Geset, come nel '91 il Comune di Poggiomarino affidava il servizio di Tesoreria alla società S.r.l. Geset Italia e come questo contratto poi in effetti era stato prorogato. La Geset aveva l'obbligo di trasmettere al Comune entro i 90 giorni dalla scadenza dell'ultima rata il rendiconto con l'elenco dei soggetti compresi nelle liste di carico. Le clausole contrattuali prevedevano altresì la possibilità per la Geset di provvedere al recupero delle somme promuovendo attività giudiziarie mediante l'ausilio di Avvocati di propria fiducia. In sede di chiusura dei rapporti con la Geset Italia al 31/12/2002, avvenuta in seguito all'affidamento del servizio ad altro tesoriere, nonostante ci sia stato un intenso carteggio dalle parti non si è giunti ad una completa chiarificazione circa lo stato delle pratiche relativo ai costi di costruzione né sullo stato delle azioni di recupero delle somme. Considerato che alcuni degli Avvocati incaricati dalla Geset anche oltre la scadenza del contratto hanno ritenuto di avanzare richiesta a questo Comune chiedendo rinnovo del mandato ed è presumibile di ritenere che altre richieste dello stesso tenore perverranno a questo ente in considerazione dei numerosi giudizi pendenti, il responsabile dell'UTC ha rappresentato tra l'altro con nota del 31 marzo 2004 N. 10594, che in fase di ricezione delle richieste di condono ha incontrato problemi della contabilizzazione in quanto vi sono state forme di pagamento da rateali parte di contribuenti; dato atto che già il commissario straordinario con atto N. 68 del 19/12/2002 aveva conferito incarico agli Avvocati Gherardo Maroni e Ciancio affinché lo affiancasse nel procedimento di trasferimento del servizio acquedotto all'ATO ed affidamento del servizio di Tesoreria e che pertanto i professionisti in parola hanno già una buona conoscenza del contratto che esisteva tra il Comune di Poggiomarino; onde evitare eventuali danni economici a questo ente e al fine di porre in essere tutti gli atti necessari a tutelare le ragioni del Comune in tale complessa vicenda; con deliberazione di Giunta comunale N. 62 del 13/4/2004 - quindi la nostra amministrazione - è stato conferito incarico all'avv. Gherardo Marone con lo studio in Napoli alla via Cesario Consoli 3, affinché affiancasse questo evento nella definizione di ogni eventuale rapporto pendente con la Geset. L'avv. Gherardo Marone ha trasmesso a quest'ente un parere acquisito al protocollo generale in data 23/7/2004 e un secondo parere in data 15/4/2005 nei quali il legale ha chiarito in primo luogo che non sussiste alcun rapporto tra il Comune di Poggiomarino e gli Avvocati incaricati alla Geset; in secondo luogo che considerato che la Geset concluse il rapporto contrattuale al 31/12/2002 era obbligata a rendicontare in maniera puntuale, dettagliata sull'attività svolta notiziando sullo stato dell'attività di recupero, obbligo al quale è venuto meno in caso di perdurante omissione, sarebbe opportuno intraprendere azione risarcitoria. Vista poi la relazione del responsabile del settore servizi finanziari del 28/4/2005 relativamente l'aspetto contabile del rapporto Geset-Comune di Poggiomarino, dalla quale risulta tra l'altro che dalle scritture contabili dell'ente risultano ad oggi residui attivi per circa 1 milione di euro e che risulta corrisposto alla Geset un compenso di attività di recupero in parola che appare soddisfacente in relazione alla percentuale del 6% pattuito. Ritenuto, confortato anche dal parere citato dall'avv. Marone, che non sia configurabile un rapporto obbligatorio e professionale tra i legali incaricati dalla Geset ed il Comune di Poggiomarino; vista la nota prot. N. 12154 del 2/5/2005 con cui il sindaco ha richiesto al segretario generale di dare disposizioni affinché si provvedesse alla predisposizione di incarico legale per ricorso contro la società Geset, comunicare alla scrivente per le vie brevi; ritenuto di attivarsi senza ulteriore indugio al fine principale di recuperare le somme in oggetto - 1 milione di euro - somme che sono regolarmente iscritte in bilancio nella gestione dei residui attivi e quindi conferire apposito mandato di un legale affinché la Geset rispetti le clausole contrattuali contenute nel contratto N. 330 del 27/2/1992 e successive proroghe nell'incarico del recupero delle somme in questione e consegna a questo ente la completa documentazione che consente all'amministrazione comunale di proseguire e riattivare il recupero del credito ancora non riscosso, abbiamo dato incarico al legale per il recupero di questi crediti. Quindi in

effetti ad oggi a tutti gli effetti stiamo in contenzioso, in causa con la Geset. Una semplice preghiera, so che ogni tanto avete convocato la Geset per informazioni, credo che adesso sia inopportuno convocare ulteriormente i responsabili della Geset perché la parola adesso è in mano alla giustizia, in mano agli Avvocati, in mano al giudice. Consigliere, posso proseguire sul metano? Io le rispondo sul metano con la nota consegnatami dalla dott.ssa Finaldi del 3 giugno 2005. In riscontro alla nostra nota dell'1/6/2005 relativa al metanodotto, si comunica che attualmente è in corso il giudizio innanzi al Tribunale di Torre Annunziata promosso dal Consorzio Emiliano Romagnolo per sentir dichiarare questo Comune inadempiente dall'obbligo di cooperazione che incombe al committente e gli obblighi sanciti dall'ex specialis di cui agli Artt. 22, 23, 24 del capitolato speciale di appalto. Dall'obbligo di pagare gli acconti ogni qualvolta il credito dell'impresa avesse raggiunto il 30% dell'importo contrattuale; di compilare il conto finale entro due mesi dall'ultimazione dei lavori; di completare il collaudo entro 6 mesi dall'inizio della relativa operazione. Inoltre attualmente pende un giudizio d'appello promosso da questo ente innanzi alla Corte di Appello di Napoli avverso la sentenza 949 2003 resa dalla seconda sezione civile del Tribunale di Torre Annunziata con la quale questo ente è stata condannato al pagamento del terzo saldo oltre interessi e rivalutazioni. Manco a farlo apposta stamane mi è pervenuta una nuova lettera di una certa CPM Service S.r.l., una società la quale mi dice: "desideriamo informarvi che la nostra impresa ha realizzato negli anni passati per conto del CER, Consorzio Emiliano Romagnolo via Calzoni Bologna, e più precisamente per le due cooperative associate, EDERA e la TRIS, gli impianti di protezione catodica a prova di corrosione delle reti gas del vostro Comune, così come risulta nei verbali di consegna e collaudo. Poiché ad oggi non c'è stata ancora versata a fronte del considerevole lavoro svolto nulla a titolo cautelare vi invitiamo a voler considerare le nostre esposizioni e congelare somme, se dovute, nell'attesa che la magistratura, di cui abbiamo richiesto l'intervento, si pronunci. Tale richiesta che al momento ha interessato il Comune di San Giuseppe Vesuviano è all'esame del giudice delegato dott. Roberto Gresso della sezione civile del Tribunale di Napoli. Approfittiamo della circostanza per comunicarvi il nostro nuovo indirizzo". Questa opera che è stata l'opera pubblica più grossa di questo Comune fino a adesso ci ha comportato solo danni, ricordo gli oltre 600 milioni di lire per interessi. Adesso esce fuori anche questa nuova società che desidera essere... tra l'altro è una buona notizia perché non sapevano che le reti di gas fossero protette dalla protezione catodica, quindi si pensava, dato il lasso di tempo trascorso, questi tubi fossero in fase di corrosione. Quindi questo ci tranquillizza. Questa è parte ufficiale del metano, la parte non ufficiale è questa. Come sapete una delle prime iniziative di questa amministrazione è stata l'abrogazione del consorzio per il metano, perché oramai queste cose non si fanno più, si dà direttamente in gestione a privati questi reti in modo che i Comuni vengono liberati dall'incombenza di Comuni che non ce la fanno certamente a sostenere. Avevamo fatto un ufficio intercomunale con il Comune di Striano con il quale siamo soci. Questo ufficio si è insediato all'incirca nel luglio dell'anno scorso, al 31 dicembre dell'anno scorso non ha combinato niente, proprio niente. Questo ufficio doveva soltanto fare una gara d'appalto internazionale per dare in affidamento la rete del gas metano e quindi completare le parti incomplete. Poiché noi siamo il Comune capofila, gli amici di Striano mi dissero che ci avrebbero pensato loro. Voi sapete che Striano già nel passato ha cercato addirittura di distaccarsi da Poggiomarino, fece addirittura un appello al Presidente della Repubblica per distaccarsi da Poggiomarino, si tratta del periodo commissariale, non è stato accettato perché il bacino 37 di metanodotto è un bacino intimamente collegato, noi abbiamo la cabina di pompaggio che poi sta a Striano, è una cosa effettivamente molto difficile pensare di potersi distaccare da Striano, nonostante la legge lo considererebbe pure per certi aspetti. Allora il Comune di Striano ha coinvolto un suo esperto, è venuto un esperto per cercare di formulare questa gara d'appalto. A tutt'oggi non abbiamo informazioni in proposito. Ho consultato il sindaco di Striano, il dott. Antonio Del Giudice, reclamando non una sola volta ovviamente, l'ho detto anche sui giornali chiaramente che ci distaccavamo da Striano, che ormai erano più di 6 mesi che Striano non ci faceva sapere niente ed assicurandomi che tutto lo studio preliminare sull'impianto di Poggiomarino a Striano era concluso e si era pronti a varare la gara d'appalto. Per la verità visto i tenori di queste situazioni giudiziarie si è cercato anche in via non ufficiale di allacciare rapporti con la CER per cercare di sanare un po' questa situazione. Voi sapete, da quanto vi ha detto la dott.ssa Finaldi in effetti la CER ci ha citato per circa 10 milioni di euro, cioè per il doppio del valore dell'impianto. L'impianto allora costò circa 10 miliardi, la CER ci ha citato per 10 milioni di euro e la causa sta a Torre Annunziata ed ora c'è una prossima udienza a novembre e ci hanno richiesto la copia integrale del capitolato d'appalto. Non lo so se vinciamo perché queste situazioni sono sempre molto delicate. Se voi avete sentito bene ciò che ci accusa la CER, compilare il conto finale entro due mesi, completare il collaudo entro 6 mesi, sono tutte date che il nostro Comune regolarmente non ha adempiuto. Qui ci sta veramente un po' da mettersi le mani nei capelli, come è possibile che questa situazione così delicata sia stata gestita in un modo così superficiale. Consigliere, poi c'è quella sulla raccolta

rifiuti solidi urbani. Io qui le posso rispondere in breve. Il protocollo d'intesa sta al punto in cui si è fermato, cioè noi stiamo aspettando, poiché il Comune di Ottaviano gestisce un po' tutta la situazione, riguarda in effetti la costruzione di un impianto tipo isola ecologica di cui una parte potrebbe venire anche a Poggiomarino. Noi non abbiamo versato una lira adesso al Comune di Ottaviano nonostante ce l'abbia chiesto e rimane ancora appesa questa situazione di una sorta di associazione tra i Comuni di Ottaviano, San Gennaro, Sant'Anastasia e Poggiomarino. Nel frattempo la situazione dei rifiuti solidi urbani a Poggiomarino è ulteriormente degradata, noi abbiamo adesso un contenzioso con la Leucopetra perché non gli abbiamo voluto riconoscere degli arretrati e degli aumenti contrattuali, in quanto non esiste nessun contratto con la Leucopetra. Il nostro servizio di spazzamento si è ulteriormente depauperato, io aspetto dai sapere i risultati dal datore di lavoro sulle visite preventive che sono state effettuate. Abbiamo urgenza di definire la situazione perché paradossalmente dopo aver aumentato le tasse ai cittadini ci troviamo in una situazione in cui il nostro servizio spazzamento, il nostro servizio comunale cala ancora di più. Allora le soluzioni sono due: o diamo l'affidamento diretto tutto alla Leucopetra e non sappiamo quanto ci costa; oppure cerchiamo di fare un nuovo appalto per la nettezza urbana. Un nuovo appalto potrebbe essere però un appalto nuovo, a una nuova ditta che ci faccia la raccolta differenziata come ci fa la Leucopetra, penso che si debba inserire anche buona parte dello spazzamento; oppure l'idea che abbiamo molti di noi di cercare di costruire o una multiservizi comunale oppure entrare in una delle multiservizi che ce ne sono in giro. Una era quella del Comune di Sant'Anastasia ma insomma le trattative sono un poco ferme da un po' di tempo. Purtroppo diciamo la verità su questa situazione noi, come si dice, stiamo andando un po' a rilento, credo che questa estate sarà un'estate calda anche in questo senso perché dovremo stringere a delle decisioni impellenti, abbiamo una situazione grave di rifiuti per tutta la nostra periferia. Vi dico solo la vicenda di via Annunziata Giulio Pasquale, quella strada che è stata messa a nome di quel ragazzo che morì in quella corsa clandestina di motociclette, che basta passarci per rendersi conto, ma un po' tutto il territorio è disseminato di questi rifiuti indifferenziati che notte tempo il 50% e passa dei nostri cittadini non avendo nulla che fare, invece di depositare fuori casa propria i rifiuti secondo la raccolta differenziata va a disseminare un po' dappertutto. E' una situazione grossa, proprio grossa, ci vorrebbero molti investimenti e francamente su questo spero di portare al Consiglio Comunale qualche proposta un poco più concreta perché si devono prendere delle decisioni importanti.

Il Presidente: consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Sul primo punto mi sembra chiaro che è incerto sia l'esito della vertenza nonché i tempi che ci vogliono ancora sulla Geset. Per quanto riguarda il secondo punto sul metano io ho notizie, io dico certe, che Striano non è assolutamente intenzionato di voler continuare il discorso metano con noi, tanto è vero che noi stiamo - tra virgolette - anni luce davanti a Striano e so che il lavoro del sindaco abbia intenzione di continuare il discorso metano. Quindi se noi vogliamo praticamente portare il metano a Poggiomarino dobbiamo trovare una soluzione alternativa. Per quanto riguarda la nettezza urbana non mi pronuncio, è sotto gli occhi di tutti.

Consigliere Raffaele Miranda: chiedo la parola. Presidente, vorrei fare una dichiarazione a nome del Centrosinistra.

Il Presidente: sì.

Consigliere Raffaele Miranda: il Centrosinistra per senso di responsabilità resta nel Consiglio Comunale per evitare ulteriori aggravii all'ente, per cui è disposto a discutere di tutti i punti posti all'ordine del giorno eccetto il 7 e l'8, perché questi punti intendiamo approfondirli ulteriormente. Questo lo facciamo anche augurandoci che il prossimo Consiglio Comunale vede una situazione politica più chiara. Grazie.

Il Presidente: cioè, mi faccia capire.

Consigliere Raffaele Miranda: come Centrosinistra abbiamo detto che discutiamo tutti i punti che sono stati posti all'ordine del giorno.

Il Presidente: vale a dire il regolamento per la disciplina dell'indennità di funzione dei consiglieri comunali e il regolamento comunale per la gestione dei sistemi di video sorveglianza.

Consigliere Raffaele Miranda: che questi due vadano approfonditi ulteriormente.

Il Presidente: lei fa una proposta di portarli in Consiglio Comunale successivamente.

Consigliere Raffaele Miranda: io ho fatto una dichiarazione prima, quando arriveremo al punto noi chiediamo il rinvio di questi punti.

Il Presidente: d'accordo.

Continua il Presidente: passiamo ai riconoscimenti dei debiti fuori bilancio. Il punto 3.

Il Sindaco: qui accorpriamo la discussione con votazione separata. Va bene? Il punto 3 è incidente del 21/3/99 alla via Iervolino l'auto Ford viene danneggiata a causa di una parte della pavimentazione, una grossa pietra rettangolare che al passaggio dell'auto si rialzava e si portava nella parte inferiore. Il danno è di euro 1.066,25. Il punto 4 è un incidente del 22/4/2002 a Via Nuova San Marzano all'altezza del civico 274, andava in una buca non visibile e colma d'acqua. Il danno è 2.226,69 euro. Il punto 5, 30 luglio 2001 alle ore 21 circa in via Nuova San Marzano un palo della pubblica illuminazione cadeva sull'autovettura. Questo è diverso, non è la solita buca, è euro 2.239,29, questo è più grave. Questo danno invece è del '97, del 14 marzo '97 sempre via Nuova San Marzano, è la strada dei danni, io l'avevo chiusa ma non l'hanno voluta chiudere, finiva in una grossa buca coperta di acqua - mi suggerisce l'assessore Massa - coperta di acqua presente sul manto stradale, credo che sia la stessa da 10 anni a questa parte: 2.112,58 euro.

Il Presidente: allora li vogliamo accorpare questi debiti fuori bilancio? Va bene. Allora la votazione è singola. Votiamo per il punto 3.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 a favore e 1 contrario. Per l'immediata esecuzione per alzata di mano.

Passiamo all'altro debito, il N. 4.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	

18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 voti a favore. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. Tutti all'unanimità.
Il quinto capo all'ordine del giorno, l'altro riconoscimento debito fuori bilancio.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 a favore. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. Tutti all'unanimità.
Il sesto riconoscimento debito fuori bilancio.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 a favore. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. Tutti all'unanimità, approvato.

Continua il Presidente: passiamo al settimo: "il regolamento per la disciplina dell'indennità di funzione..."

Il Sindaco: un avviso volevo dare.

Il Presidente: prego sindaco.

Il Sindaco: questo innaffiatoio nuovo di fabbrica io l'ho portato qui in Consiglio Comunale perché non si riesce a trovare qualche dipendente comunale che voglia innaffiare le aiuole che stanno vicino alla casa comunale e non è la prima volta, infatti ho già visto che qualche cespuglio si sta già seccando. Quindi io volevo chiedere ai consiglieri comunali chi si vuole prendere l'impegno di innaffiare la mattina o almeno a giorni alterni per fare in modo che queste piante non muoiano, perché sta diventando veramente un problema, non si trova un dipendente, dovremmo fare una gara d'appalto per la manutenzione del verde ma non è una cosa imminente, mentre facciamo la gara d'appalto queste piante muoiono. Allora io consegno al Presidente, pregandolo di portarlo domani alla casa comunale, è un invito ai consiglieri comunali di fare una specie di turno.

Il Presidente: visto che il Presidente è sempre così cortese per tutte le generosità del sindaco e visto che è il capo dell'amministrazione, il primo lo fa lui il secondo lo faccio io con enorme piacere per la cittadinanza.

Continua il Presidente: passiamo al settimo punto all'ordine del giorno, che c'era la proposta da parte del consigliere Miranda Raffaele che intendeva, non ho capito cosa, spostarlo, discuterlo, se la riformula.

Consigliere Raffaele Miranda: chiedo il rinvio del punto sette e del punto otto. Chiedo il rinvio di questi due punti, l'ho detto, perché riteniamo che entrambi i punti vadano approfonditi ulteriormente.

Il Presidente: allora sulla proposta del consigliere Miranda c'è qualcuno...

Consigliere Raffaele Miranda: questa comunque è una cosa non di stasera, voglio chiarirlo, è stata una cosa in un pre Consiglio fatto dal Centrosinistra, avevamo già stabilito questa cosa, eravamo già giunti a questa conclusione.

Consigliere Raffaele Saporito: non riesco a capire.

Consigliere Raffaele Miranda: mi faccia la domanda e io la rispondo, consigliere.

Il Presidente: cortesemente però!

Consigliere Raffaele Saporito: in un pre Consiglio del Centrosinistra si è deciso di rimandare questi due punti? Questo è quello che chiedevo.

Consigliere Raffaele Miranda: sì, questo è quello che ho detto non quello che chiedevo. Poi qua ho chiesto di...

Consigliere Raffaele Saporito: ma non lo sto dicendo per polemica.

Consigliere Raffaele Miranda: io ti sto rispondendo.

Il Presidente: sulla proposta del consigliere Miranda c'è qualcuno che chiede la parola? Un attimo solo.

Consigliere Raffaele Miranda: io ho chiesto la votazione, Presidente, non c'è la parola. Presidente, io ho chiesto la votazione.

Il Presidente: cioè si deve mettere ai voti? Va bene, pensavo che c'era qualcuno che volesse dire un'ulteriore informazione.

Consigliere Raffaele Miranda: io ho chiesto il rinvio.

Il Presidente: se il consigliere comunale fa una richiesta non va né discussa né niente, va discussa la prossima volta. Con grande cortesia l'assessore nel momento in cui bisogna discuterlo ci dà tutte le informazioni del caso.

Consigliere Raffaele Saporito: ma ancora non è stato rimandato Presidente.

Il Presidente: ma siccome sta alla votazione, vediamo prima la votazione che dice e poi la discutiamo se è il caso. Infatti questo è quello che sto facendo.

Consigliere Raffaele Saporito: tutte e due le proposte o una alla volta, come sta facendo?

Il Presidente: una per volta. Votiamo per il rinvio. Forse non sono chiaro, il settimo capo all'ordine del giorno un consigliere si è alzato e ha fatto una proposta, di portarlo in discussione il prossimo Consiglio Comunale. Nel momento in cui il prossimo Consiglio Comunale, se riceverà i voti sufficienti per portarlo, in quella sede l'assessore ce lo spiegherà e si aprirà la discussione. Nel momento in cui il Consiglio Comunale di stasera riterrà opportuno di discuterlo e di votarlo adesso chiariremo tutto.

Consigliere Raffaele Miranda: stiamo parlando dell'indennità di funzione ai consiglieri comunali.

Il Presidente: allora per quanto riguarda il settimo.

Il Sindaco: poiché è una materia che riguarda i consiglieri comunali non il sottoscritto io mi astengo.

2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	NO
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	NO
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	NO
13)Mancuso Armando	Vota:	NO
14)Miranda Michele	Vota:	NO
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	NO
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	NO
21)Vastola Vincenzo	Vota:	NO

Il Presidente: 4 a favore, 11 contrari ed 1 astenuto, per cui il regolamento per la disciplina dell'indennità di funzione dei consiglieri si discute. Prego, consigliere Marziano.

Consigliere Marziano Schiavone: visto che ancora non è chiaro che quando si prende un impegno bisogna mantenerlo, io personalmente abbandono l'aula e ci vediamo quando il quadro politico è più chiaro. Vi ringrazio tutti, arrivederci.

Il Presidente: prego, consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino: siccome io non accetto lezioni da nessuno e non mi faccio portare a spasso da nessuno, se il Presidente mi può dire sui debiti fuori bilancio chi si è allontanato dall'emiciclo.

Il Presidente: Giugliano Attilio.

Consigliere Michele Aquino: e poi?

Il Presidente: gli assenti?

Consigliere Michele Aquino: gli assenti. Sui debiti fuori bilancio c'è stata l'assenza di Giugliano e di Del Sorbo.

Il Presidente: sì, assenti.

Consigliere Michele Aquino: quando la cosiddetta Margherita, se Margherita è, perché io ancora devo sentire alcuna dichiarazione in tal proposito, è unita e compatta, allora possiamo avere un Centrosinistra compatto. Le mie perplessità che ho esternato nelle varie riunioni sono proprio queste. Allora o fanno le persone corrette e si fa un Centrosinistra coeso ed unito, è un discorso; ma se c'è qualcuno che vuole fare il furbo, con me certamente non lo farà.

Il Presidente: altri consiglieri chiedono la parola? No.

Consigliere Raffaele Miranda: la proposta è del sindaco quindi dovrebbe relazionare il sindaco.

Il Presidente: non c'è nessuna difficoltà.

Il Sindaco: voglio ricordare che questo regolamento fu già portato il 9 febbraio del 2005, inopinatamente abbandonato, poiché questa storia dell'indennità ai consiglieri comunali per realizzarla c'è bisogno di un regolamento altrimenti facciamo solo barzellette. Io ve la leggo.

Il sindaco dà lettura della proposta di delibera sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Sindaco: in effetti l'indennità dei consiglieri comunali, il compenso mensile non può superare l'importo pari ad un terzo dell'indennità massima prevista per il sindaco ed è decurtata nella misura pari all'importo del gettone di presenza nei casi di assenza ingiustificata dai lavori del Consiglio, delle commissioni consiliari permanenti e speciali. L'indennità di funzione dei consiglieri comunali nonché svolga l'attività di lavoro dipendente non subisce la decurtazione del 50%, e questo anche mi sembra giusto, perché tutti siamo uguali. Le assenze non giustificate dei componenti con diritto di voto dovranno essere decurtate mensilmente dall'indennità di funzione. Quali sono le assenze giustificate? Sono per l'esercizio di funzione di rappresentanza legate alla carica di consigliere comunale e ad altre cariche istituzionali, per esempio un consigliere che va ad una riunione delegata; per missioni legate alla carica, per malattie, infortuni, maternità - e speriamo di avere un consigliere che abbia un'assenza per maternità - per matrimonio, per lutto, per cause di forza maggiore. Le indennità spettanti al consigliere comunale subirà un'ulteriore trattenuta del 50% oltre a quello previsto nei casi di assenza ingiustificata qualora su base annua il consigliere comunale non partecipa almeno al 51% delle sedute di Consiglio Comunale, commissioni consiliari e delle conferenze. Quindi è un regolamento abbastanza semplice, peraltro è stato estratto da altri Consigli Comunali che hanno questo regolamento. Non avendo avuto pareri contrari io propongo l'approvazione.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, io chiedo la parola.

Il Presidente: prego, consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: visto che sono stato messo in minoranza su questa proposta, volevo sapere se tutti i consiglieri comunali che hanno votato a favore della discussione di questo punto sono d'accordo con quanto sta scritto qui sopra. Cioè vi va bene così? La domanda che sto facendo è questa, volevo sapere se per loro andava bene e per cui va bene così questo regolamento indennità di funzione? Quindi vi va bene così ora che l'avete sentito?

Il Presidente: c'è solo una precisione da fare e da far sapere in Consiglio Comunale...

Consigliere Raffaele Miranda: qua innanzitutto il punto è che la 267 del 200 stabilisce che pure applicando questo regolamento comunque non si può aggravare, cioè i soldi che l'ente spende per questa indennità non può superare quello che già spendeva prima. Per cui la cifra che è stata spesa lo scorso anno è 24 mila euro. Quindi la cifra di cui si parla sono 24 mila euro, che praticamente tradotti sono mediamente 100 euro per consigliere comunale per mese. Il punto è un altro, è come si fa? Quando noi facciamo questo tipo di regolamento, noi dovremmo certamente concordare altre cose, cioè certamente dovremmo cercare di fare in modo che il consigliere comunale svolga effettivamente una funzione e che ci vada più spesso al Comune. Ad esempio le commissioni consiliari si potrebbero riunire sistematicamente una volta a settimana e poi praticamente un'altra cosa che qui sopra secondo me non va bene, sono praticamente le detrazioni. A parere mio quando uno non va ad una riunione la prima volta deve avere una grossa decurtazione, se non ci va per 3 volte secondo me gli deve essere tolto completamente il mensile, solo così riusciamo praticamente a far sì che questa indennità funzioni, però al momento purtroppo stiamo parlando di 100 euro mensili che sono esattamente il gettone di presenza che più o meno prendiamo, per cui io proponevo di rinviarlo per poterne discutere. Ora vedete voi, queste sono alcune riflessioni, poi vedete voi.

Il Presidente: per la discussione ed approfondimento c'è qualche altro consigliere chiedente parola? Prego, consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: a parte che di questo problema penso che se ne sia già parlato molto tempo addietro e questo lo sa anche il Presidente che ne ha parlato anche Lui.

Il Presidente: sì, ne abbiamo discusso.

Consigliere Raffaele Saporito: nella commissione bilancio ha dato voto favorevole a questo tipo di regolamento perché credevamo che e crediamo che sia migliorativo rispetto all'altro, sempre che ci sono i soldi per poterlo attuare. Abbiamo detto la stessa cosa che ha detto il caposettore, cioè se hai letto bene, penso che l'hai fatto sicuramente, c'è la dichiarazione da parte della dott.ssa De Rosa, sempre che ci siano determinate condizioni. Quindi io sono favorevole al voto e non al ritiro di questo, perché anche se si doveva fare qualche cosa penso che visto che tu l'hai letto già tempo prima potevi fare un emendamento, un qualche cosa da poter presentare, non l'hai fatto.

Consigliere Raffaele Miranda: infatti consigliere, quando l'altra volta avevamo discusso si era detto che quando un consigliere si assentava dal Consiglio Comunale o da una commissione doveva avere una decurtazione, io avevo proposto di 100 euro, qualcuno aveva fatto la proposta inferiore, però noi avevamo fatto tutta una discussione su questo punto e si erano raggiunti alcuni accordi. Questi qua praticamente non ci sono più qua sopra, perché questo regolamento io sono sicuro che l'ha scritto il sindaco che onestamente va abbastanza bene pure, ma il punto è un altro, è quello che noi poi vogliamo fare qui sul nostro territorio ed è la situazione nella quale noi ci troviamo. Questo è il punto. Per questo io chiedevo di rinviarlo, non era una bizza. Noi stiamo parlando di 100 euro mensili e il consigliere comunale resta così, senza non lo so, onestamente credo che sia tutto un po' sbagliato, credo che dovevano fare in modo che il consigliere comunale...

Consigliere Raffaele Saporito: quando c'è un'assenza superata le 3 volte gli si può far dare le dimissioni al consigliere, se ti riferisce alle commissioni, quindi già ci sono altri regolamenti riguardo questa cosa qua.

Consigliere Raffaele Miranda: se noi vogliamo dare uno stipendio al consigliere comunale vogliamo fare in modo...

Il Presidente: 100 euro non è uno stipendio, consigliere Miranda!

Consigliere Raffaele Miranda: ma è quello che stiamo mettendo stasera, stiamo dicendo che vogliamo mettere lo stipendio, però al momento io non sto chiedendo, stiamo parlando di 100 euro.

Il Presidente: se il Presidente di una commissione offre un paio di volte nella commissione sono sfumati i 100 euro. Sono perfettamente d'accordo con lei. Allora passiamo alla votazione.

Il Sindaco: no, io volevo completare, poiché alla fine del dibattito devo dare una chiosa. Voglio dire è tutto giusto ma se non si approva questo regolamento noi questa indennità di funzione non la possiamo mai dare e poi a prescindere dal parere ancora una volta i caposettori cerchiamo di mettere le mani, noi la dobbiamo smettere, dobbiamo arrivare ad una situazione di normalità. Questi 24 mila, 12 mila euro all'anno per i consiglieri comunali sono una vera miseria, quindi dobbiamo invertire e questo è un modo anche per invertire questa tendenza, i consiglieri comunali devono essere pagati per quello che effettivamente loro esercitano e i consiglieri comunali di Poggiomarino non sono da meno ai consiglieri comunali di San Giuseppe, di Terzigno e qua dintorno. Dobbiamo arrivare ad un raddrizzamento. Se vogliamo una stabilità democratica dobbiamo fare in modo che anche i consiglieri comunali abbiano il dovuto. Questo non è propaganda, non è retorica, è la realtà. Oggi per fare la politica ci vogliono i soldi, poiché i partiti politici non esistono più, non esistono più le tangenti, bisogna che chi fa politica, ed oggi fare il consigliere comunale significa venire quasi tutti i giorni, io lo vedo, oggi i consiglieri comunali vengono quasi tutti i giorni sul Comune e si interessano, devono avere quel minimo di risarcimento, quel minimo che gli consenta almeno di sostenere le spese. Per cui io vi invito a votare questo regolamento il quale mette un primo tassello per raddrizzare una situazione proprio distorta di questo Comune, per cui i politici vengono dopo, all'ultimo posto. Voi come sapete l'anno scorso per raddrizzare il patto di stabilità io ed assieme agli assessori e al Presidente del Consiglio Comunale, l'allora dott. Marziano, i consiglieri si dovettero prendere il gettone, si dovettero prendere proprio una miseria, abbiamo raddrizzato le sorti economiche di questo paese con il

nostro sacrificio. Questa è una cosa perfettamente ingiusta, è una cosa veramente vergognosa, io ne ho parlato con diversi colleghi qua attorno, mi hanno detto che ero uno stupido, l'ho fatto di vero cuore, ma non è questo il modo per andare avanti in questa città. Ai politici e ai dirigenti politici bisogna riconoscere il dovuto.

Il Presidente: allora per la votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	NO
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 13 voti favorevoli ed 1 contrario. Per l'immediata esecutività della proposta? 13 a favore ed 1 contrario.

Continua il Presidente: per l'ottavo punto all'ordine del giorno: "regolamento comunale per la gestione del sistema di video sorveglianza ai sensi del DL 196..."

Il Sindaco: prima di passare la parola all'assessore Rosa, che vi illustra l'argomento, vorrei fare una votazione per il rinvio.

Consigliere Raffaele Miranda: l'ho chiesta prima.

Il Presidente: sulla proposta del consigliere Miranda di rinviare l'ottavo punto all'ordine del giorno del regolamento comunale per la gestione dei sistemi di video sorveglianza. Per il rinvio.

Il Sindaco: io voto no perché questo è un atto essenziale ed importantissimo per far combattere la guerra al rifiuto selvaggio.

2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	NO
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	NO
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	NO
13)Mancuso Armando	Vota:	NO
14)Miranda Michele	Vota:	NO
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	NO
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	NO
21)Vastola Vincenzo	Vota:	NO

Il Presidente: 12 contrari e 2 a favore. L'assessore Carmelo Rosa ci illustra il regolamento.

Assessore Carmelo Rosa: volevo semplicemente che si evitasse una votazione su un fatto che forse non è stato molto chiaro e che è diventato quasi un metro di misurazione politica, così come lo divenne il concorso per i Vigili. Caro consigliere Miranda, quello che ci apprestiamo oggi a approvare e chiedo scusa, innanzitutto ringrazio la presenza del comandante Palmieri, che sicuramente dopo se vorrà intervenire tecnicamente sulla questione lo può fare tranquillamente. Quello che ci apprestiamo a votare, caro consigliere, non richiede assolutamente nessuna discussione e mi spiego perché. Perché secondo una normativa del garante, che mi pregio di leggere, in sostanza dice quanto: "l'adozione di sistemi di video sorveglianza è oggi in crescita costante. Questi sistemi trattano dati personali, la voce e l'immagine, infatti sono da considerarsi in base alla direttiva 95/46 e alla normativa italiana informazioni riferite ad una persona identificata o identificabile. L'evoluzione assunta dal fenomeno specie negli ultimi anni e le problematiche che l'utilizzo di nuove tecnologie solleva hanno spinto il garante ad intervenire per individuare un punto di equilibrio tra esigenze di sicurezza, prevenzione e repressione di reati e diritto alla riservatezza e libertà delle persone. Nei punti del 2000 è stata portata a termine la prima indagine sulla presenza di telecamere visibili in Italia. Prima del provvedimento definitivo generale del 29 aprile 2004 il garante aveva già adottato nel novembre 2000 delle prime linee guida che indicavano le regole per garantire che l'installazione dei dispositivi per la video sorveglianza rispettino le norme sulla privacy e sulla tutela della libertà delle persone, in particolare assicurando la proporzionalità tra mezzi impiegati e fini perseguiti. Il garante ha inoltre avviato le procedure per l'adozione di un codice deontologico e di buona condotta del settore che fissi regole precise e garanzie riguardo alla raccolta, all'uso ed alla conservazione delle immagini rilevata attraverso video sorveglianza". In effetti al di là della importanza che ricopre quest'atto che ci permette di proseguire in quello

che il progetto sicurezza prevede, ma la famosa installazione di queste telecamere che avranno sicuramente un impatto positivo come diceva il sindaco, questo che noi stasera andiamo ad approvare non sono altro che queste norme che regolano la raccolta di questi dati, sui quali c'è poco da discutere, perché c'è una legge che dice in che termini vanno trattati e che successivamente dovremo nominare un responsabile di questo procedimento. Per cui io vi chiedo e ti chiedo, visto che sei rimasto solo insieme al Presidente ad aver votato per il rinvio, che cosa dobbiamo discutere, cioè di cosa? Poi magari prima del tuo intervento o dopo, se preferisci, forse il comandante riesce ad essere molto più preciso di me. Grazie Presidente.

Consigliere Raffaele Miranda: assessore, le voglio ricordare che questo è stato un progetto curato interamente dall'assessore Saporito, il quale si è rivolto, ha fatto questa cosa alla Regione Campania. Questo per dirle quanto noi ci teniamo a questa cosa e quanto ne sappiamo di questa cosa. Allora questo sistema della video sorveglianza, sindaco, non serve soltanto per vedere chi butta l'immondizia in luoghi nei quali non dovrebbe ma serve anche per rilevare le infrazioni ed anche eventualmente a riconoscere se sono stati commessi dei reati a poter identificare, dietro la visione di questa cassetta, eventualmente chi ha percorso e quando una determinata strada. Il responsabile di questo procedimento è il comandante dei Vigili, questo è stato designato qui sopra e penso che la scelta sia opportuna. Io quello che per esempio mi chiedevo e vi chiedo è questo: è possibile, perché una delle altre applicazioni che può avere la video sorveglianza è quella di studiare i flussi di traffico all'interno del paese, che possa essere utile poi a qualcuno che deve fare un piano traffico per la nostra cittadina. Comandante, mi corregga se mi sto sbagliando su questa cosa. Allora io mi chiedevo, se oltre ad avere questi dati che necessariamente devono essere riservati, però questi dati si possono in qualche modo, cioè pur riservati possono anche essere ceduti, cioè nel senso possono anche essere commercializzati, venduti in qualche modo, da qualche parte si fa. Io mi chiedevo: se era possibile per esempio fare questa cosa, quasi dati quando vengono conservati, là sopra sta scritto che entro 24 ore viene distrutta la cassetta, però da un'altra parte sta scritto che tutto quello che viene visionato va su un hard disk per cui viene conservato comunque per un certo periodo di tempo. Allora c'erano queste cose che in un qualche modo chiedevo di capire. Quindi io faccio delle domande concrete non è che lo dicevo così per dire che volevo il rinvio.

Il Presidente: considerato che io volevo fare un attimo delle domande in merito proprio a questo e poi dopo al limite darà un'unica risposta al Consiglio. La video sorveglianza, per capire un attimo a che cosa serve, per farci capire a tutti quanti noi che io sono completamente ignorante, mi sono segnato un attimo "Trattenendo dei dati personali per le finalità istituzionali - questo a pagina non lo so non c'è segnato - dell'impianto di video sorveglianza". I capi 1, 2 poi dove dice le lettere A, B, C etc. per sapere esattamente in effetti qual è il ruolo che questa video sorveglianza deve svolgere e chiaramente dare le indicazioni al comandante e chiaramente ai Vigili Urbani per capire un attimo il ruolo così importante che noi non riusciamo a far capire un attimo sia ai consiglieri che alla cittadinanza. Quando dice ed andiamo per ordine: "a) attivazione di uno strumento attivo di protezione civile sul territorio urbano". Le faccio una domanda e vorrei capire un attimo che significa. Voglio capire un attimo su questa domanda e poi passo appresso con le altre.

Maresciallo Mario Palmieri: sta parlando dell'Art. 1?

Il Presidente: dell'Art. 1, poi quando dice: "Le finalità istituzionali del suddetto impianto del tutto conforme alle funzioni istituzionali etc". poi le lettere A, B, C e così via. La lett. A) dice: "Attivazione di uno strumento attivo di protezione civile sul territorio urbano".

Maresciallo Mario Palmieri: scusate, abbiamo lo stesso regolamento?

Il Presidente: sì, per quanto riguarda l'Art. 3.

Maresciallo Mario Palmieri: ah, l'Art. 3.

Il Presidente: sì, sbagliavo. Se i consiglieri comunali ascoltano probabilmente capiamo.

Maresciallo Mario Palmieri: e' opportuno fare un attimo una premessa per poter dare delle risposte un poco più chiare. Io ammetto che prima di fare un appropriato studio per quanto possibile in questo campo io ero completamente allo scuro di tutto quello che era un impianto di video sorveglianza. In effetti sono delle

telecamere che verranno installate sul territorio, il numero delle telecamere è in rapporto alle disponibilità finanziarie del progetto ed ovviamente è in rapporto alle offerte che avremo dalle ditte che parteciperanno alla gara. Le telecamere hanno lo scopo principale di video sorvegliare alcune zone del territorio sia sotto l'aspetto della viabilità e della circolazione stradale e quindi parliamo di sicurezza stradale.

Il Presidente: comandante, se andiamo per le lettere arriviamo a tutto il discorso.

Maresciallo Mario Palmieri: un attimo, questi sono i dati basilari, perché poi da questo andiamo a dare le spiegazioni una per una. Altra motivazione, altra cosa che andranno a rilevare queste telecamere sono i comportamenti che possono in qualche modo violare le norme penali. Praticamente un impianto di video sorveglianza, per farla breve, non può significare individuare un cittadino o più cittadini che si comportano in un modo illegittimo, illegale, mettendo giù a terra una busta di rifiuti. In effetti la telecamera deve sorvegliare un'area di una certa dimensione dove presumiamo, prima di individuare l'area, succedono determinate cose o possono succedere determinate cose. Vengono registrate le immagini, tutte quante vengono registrate, possono essere viste da un operatore ma non possono essere non solo divulgate ma neanche manomesse, neanche trattate. In effetti vengono registrate e quando si parla di distruzione dai dati vengono distrutti quei dati che non hanno interesse per l'amministrazione. Quindi sicuramente in quei dati ci possono essere, che so, immagini di persone che camminano, che si muovono, che parlano, che fanno delle cose normali, quelle lì naturalmente non possono essere conservate e quindi le 24 ore sono riferite a queste immagini. Quando invece vengono riprese immagini da cui si evincono elementi di reato, elementi di infrazioni etc., allora quelle immagini poi già di per sé rappresentano un motivo per intervento da parte dell'organo di Polizia ed ovviamente nel caso in specie ci auguriamo che riusciamo ad avere anche il collegamento con le altre forze di Polizia, magari la stazione di Carabinieri. Detto questo entriamo a quello che diceva il Presidente, l'Art. 3 lett. a), voleva sapere "attivazione di uno strumento attivo sul territorio". In effetti tra le altre attività che svolge questo impianto è prioritario, è naturale, è implicito che c'è una sorta di sorveglianza su fatti che possono riguardare la protezione civile, quindi fatti di emergenza, faccio un esempio sprofondamento di strade, frane, o allagamenti improvvisi, queste cose qua possono essere riprese e quindi si può intervenire in tempo reale per scongiurare eventuali ulteriori danni o conseguenze. Intesi in questi termini qua.

Il Presidente: poi c'è l'identificazione in tempo reale di luoghi e regioni di ingorghi per consentire il pronto intervento della Polizia Municipale.

Maresciallo Mario Palmieri: questo è quando mi riferivo alla circolazione stradale.

Il Presidente: allora su questo gli devo fare un appunto. C'è stato il maresciallo dei Carabinieri, maresciallo Russo se può essere un attimo da testimone perché è una cosa molto grave a cui ci tengo particolarmente ed ero presente. Non più tardi di 15-20 giorni fa c'è stato un incidente all'altezza sotto i platani un incidente quasi mortale, dove io mi sono trovato a 5-10 minuti prima che succedesse. I Carabinieri allertati, telefonati dal bar di fronte, sono venuti immediatamente, gli stessi hanno rilevato prima di arrivare sul luogo una telefonata ai Vigili Urbani visto che il territorio è comunale. Il corrispondente dall'altro lato ha segnalato che essendo solo, cosa impossibile essere solo, non potevano partecipare, e questo un fatto di una gravità esagerata. Dico giusto o dico sbagliato maresciallo Russo? Ha sentito, ci può dare una dimostrazione, c'è bisogno della video sorveglianza o una telefonata arriva prima della video sorveglianza? Vorrei capire la funzione della video sorveglianza se è più immediata di una telefonata o mi faccia capire lei meglio egregio comandante.

Maresciallo Mario Palmieri: intanto sono due cose molto diverse. Poi devo fare un approfondimento su quello che è potuto succedere quel giorno in via Nuova San Marzano e voglio precisare anche un'altra cosa, che quando si interviene su un incidente stradale da parte di un qualsiasi organo di Polizia è norma ed è principio giuridico che chi arriva prima praticamente interviene, fa tutto l'intervento e rileva l'incidente, se ha bisogno di appoggio per la viabilità può chiedere sicuramente la collaborazione degli organi.

Il Presidente: e la telefonata, comandante?

Maresciallo Mario Palmieri: io non posso rispondere a questo preciso fatto perché potevo non essere

presente e non mi risulta un fatto del genere in quanto potevo non essere presente e quindi non saprei dire se le cose sono andate veramente così.

Il Presidente: allora se cortesemente ci informa successivamente in Consiglio Comunale prossimo porterò la sua nota per tranquillizzare tutti i cittadini.

Maresciallo Mario Palmieri: certo, non è la prima volta che è capitato, e questo solo per dare come risposta così possibile ma non certa, non è per la prima volta che in ufficio ci possa essere presente un solo agente, quindi non si meravigli se in qualche occasione abbiamo avuto qualche chiamata e chi ha risposto ha detto: "in questo momento c'è una sola unità e quindi non si può muovere oppure sta impegnato o sta facendo questo o sta facendo quell'altro".

Il Presidente: siccome era un incidente mortale ed è stato bloccato, nel momento in cui i Carabinieri non fossero stati disponibili perché stavano arrestando qualcuno, succede un caos.

Maresciallo Mario Palmieri: sugli incidenti interveniamo prevalentemente noi o su chiamata diretta dei cittadini o anche su chiamata dei Carabinieri e per la quasi totalità interveniamo noi. Questo però non vuol dire che non riusciamo a fare quello che c'è da fare da soli, però se c'è la possibilità di usufruire di una collaborazione l'accettiamo volentieri, così come altre forze dell'ordine fanno la stessa cosa con noi. Tra noi c'è una perfetta sintonia e quando ci stanno delle necessità chi può dare meglio il servizio lo dà, questo è un'intesa di vecchia data.

Il Presidente: poi: "Comunicare agli utenti della strada le vie maggiori di intensità di traffico ed ogni altra notizia utile alla viabilità".

Maresciallo Mario Palmieri: avendo un impianto anche per parlare alla città si può fare anche questo. Questo è un regolamento...

Il Presidente: ma nel momento in cui si trova un unico Vigile Urbano come si fa a avvisare immediatamente?

Maresciallo Mario Palmieri: vuol dire che faremo la richiesta di avere altri Vigili se non ce ne sono. Qualcosa bisogna pur fare. Noi non abbiamo la bacchetta magica e io mi auguro che non ci sia mai un solo Vigile Urbano, però vorrei dire a quanti qui sono presenti che non passa settimana che per almeno 2-3 giorni per volta in Tribunale di Terre Annunziata stanno 2 o 3 o 4 Vigili dei nostri, quindi anche questo è un impedimento ai servizi sulla strada. Questi sono i fatti che registriamo continuamente e quindi non è solo la già nota carenza di organico ma ci sono anche questi fatti che producono questi effetti. Ma tornando al discorso del regolamento, questo regolamento è un regolamento sì adeguato per Poggiomarino ma non è certamente scritto esclusivamente per Poggiomarino. Quando ci riferiamo a comunicare agli utenti le strade di maggiore interesse, quando avremo questa possibilità faremo anche questo, sicuramente.

Il Presidente: perché siccome capita spesso e volentieri che il traffico si verifica, poi voglio verificare effettivamente con la video sorveglianza se nel momento in cui c'è il blocco del traffico successivamente, effettivamente c'è un Vigile che viene ad eliminare il traffico nel luogo dove accade. Siccome ho telefonato io personalmente, ho chiamato, ho aspettato 10 minuti un quarto d'ora, ho chiamato i Carabinieri, sono venuti immediatamente. I Vigili Urbani telefonai: "Sono Battaglia Vincenzo il Presidente del Consiglio o consigliere comunale", non è venuto mai nessuno.

Maresciallo Mario Palmieri: questa è un'affermazione.

Il Presidente: no, non è un'affermazione! Tengo date, telefonate...

Maresciallo Mario Palmieri: è un'affermazione molto grave.

Il Presidente: no, è grave per lei che è il comandante dei Vigili Urbani.

Maresciallo Mario Palmieri: però bisognerebbe verificarla.

Il Presidente: devo avere i testimoni, li devo portare in Consiglio Comunale?

Maresciallo Mario Palmieri: scusa Presidente, stiamo parlando di un regolamento non stiamo facendo un processo ai Vigili Urbani, sia chiaro, se volete che io prosegua io proseguo sennò mi fermo, chiudo.

Il Presidente: assolutamente, siccome ho avuto il piacere dopo due anni di vederla in occasione di questo le sto facendo delle domande, punto e basta, nessun processo a nessun Vigile Urbano. Sto facendo solo delle constatazioni del caso. Siccome si sono verificate e li ho verificati, mi è capitato due volte a me personalmente, le sto chiedendo le informazioni. Prego.

Maresciallo Mario Palmieri: assessore, se vuole continuare lei.

Assessore Carmelo Rosa: certo. Presidente, posso chiederle la parola.

Il Presidente: assolutamente è accordata.

Assessore Carmelo Rosa: grazie. Sembra che il comandante abbia concluso.

Maresciallo Mario Palmieri: sì.

Assessore Carmelo Rosa: il comandante ha concluso. Caro Presidente, mi permetta di dissentire totalmente dall'attacco che lei...

Il Presidente: no, non è nessun attacco, sono solamente delle constatazioni, egregio assessore. Siccome c'è anche il maresciallo dei Carabinieri, non ho portato i testimoni di quando si è verificato il blocco a Pizzo Lampione che è venuto il maresciallo, il brigadiere Bruno nel momento che si è verificato, allora dico io adesso fortunatamente con la video sorveglianza probabilmente quello si è detto prima, che c'era un unico Vigile Urbano che guarda chiaramente la telecamera e vede che c'è il blocco, probabilmente, non lo so, dove andrà a prendere per sbloccare o per intervenire nel momento in cui c'è un Vigile per il traffico e volevo capire come successivamente con la video sorveglianza questo si elimina. Questo è quello che volevo capire, nessun attacco ai Vigili etc., è solo una constatazione.

Assessore Carmelo Rosa: posso?

Il Presidente: scusi.

Assessore Carmelo Rosa: grazie. Ribadisco che dissento e prendo le distanze in qualità di assessore delegato alla Polizia Municipale da quanto lei ha affermato e mi permetto di dire che lei forse è poco conoscitore della realtà del Comando dei Vigili Urbani. Le rammento che lei è stato fra quelli che ha votato per la riduzione del 50% per le assunzione di nuovi Vigili, per cui non so qua se si vuole la moglie ubriaca...

Il Presidente: no, veramente preferisco che lavorano e vengano istruiti meglio quelli esistenti.

Assessore Carmelo Rosa: caro Presidente, lei è il Presidente del Consiglio, però se me la da questa cacchia di parola mi faccia continuare, altrimenti me la tolga.

Il Presidente: no, assolutamente. Prego, assessore.

Assessore Carmelo Rosa: per cui avere la moglie ubriaca e la botte piena spesso è una cosa che non è compatibile. Affermo con convinzione e con onestà che il numero dei Vigili presenti nel nostro Comando è ridottissimo, che le funzioni che alcuni sono costretti a svolgere presso i Tribunali, qualche patologia che qualche Vigile ha secondo il mio modesto parere è quando di più si possa fare nel Comando. Che lei possa pensare che il sistema di video sorveglianza possa risolvere quei problemi non è certo così, perché una maggiore presenza di Vigili la risolverebbe sia con una telefonata e sia con una video sorveglianza. Il

problema sta nel numero dei Vigili. E' fuori dubbio che quando, e mi auguro prestissimo, gli organi istituzionali, il governo mette in condizioni gli enti locali di poter procedere a delle nuove assunzioni, penso che questo Comune o chi reggerà le sorti di questo Comune tenga ben presente dell'importanza di avere un corpo dei Vigili Urbani adeguato alle esigenze del paese che ricordo che per il numero di abitanti dovrebbe essere formato da 25 unità e se si fa un nuovo censimento forse ne abbisognerebbe qualcuno in più. Per cui queste telecamere, che poi mi si consenta, non si pensi che con la cifra che si ha a disposizione si possa coprire l'intero paese, poiché comunque rimane una cifra ridotta. Ci auguriamo che il nuovo progetto sicurezza di quest'anno ci venga approvato, nel quale abbiamo chiesto proprio altri fondi per monitorare tutto il territorio e che sicuramente nei paesi che già sono attrezzati, un pronto intervento attraverso la video sorveglianza è possibile, sia in termini di prevenzione perché qualora c'è la percezione subitanea di un fatto anomalo quale può essere un traffico causato da un incidente a o una situazione che si crea, si può prevedere mandando un Vigile a dirottare traffici su altre strade. Indubbiamente si vive la situazione del paese fortunatamente attraverso queste tecnologie stando seduto dietro ad una scrivania. Noi ci auguriamo un domani di poter funzionare in questo senso, però caro Presidente, e mi creda, ritengo che per il numero che i Vigili Urbani sono in questo momento fanno il massimo che possono fare, perché mi sembra che sia facile spesso sparare, come si suol dire, sulla croce rossa. Io la invito qualche volta, più di qualche volta, appena troverà un po' di tempo libero, a vivere qualche giornata insieme a me insieme ai Vigili Urbani, cosa che io faccio tranquillamente, perché forse insieme, caro Presidente, possiamo veramente renderci conto della realtà e sicuramente anche da un punto di vista politico forse la sua posizione cambierà e forse anche di qualche altro consigliere, dove si è avuto il coraggio di scrivere che eventuali stanziamenti per i Vigili Urbani erano uno spreco di risorse economiche. Diciamo che forse è proprio la mancanza di contatto con la realtà del Comando che forse ha indotto qualche consigliere a dire queste cose. Per cui il mio invito, soprattutto a lei Presidente che lo rappresenta per intero il Consiglio Comunale, appena avrà un po' di tempo, avrò piacere insieme a lei di passare qualche ora in più nel Comando. Grazie.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Raffaele Miranda: assessore, dire che 6 Vigili Urbani, cioè era anche offensivo per quelli che già c'erano, perché lei ad un certo punto sosteneva questo, che 6 Vigili Urbani che arrivavano, risolvevano tutti i problemi del paese, mentre tutti quelli che ci stanno non fanno alcunché, questo lo so che non è quello che diceva lei, da come lei metteva la situazione pareva che questi 6 Vigili Urbani che arrivassero risolvevano i problemi della delinquenza a Poggiomarino. Le devo ancora una volta ricordare che allorquando si decise in una conferenza dei capigruppo lei ci venne a fare la proposta per dare l'incarico ad una società privata di eseguire il controllo sul territorio. In quella sede, qualcuno di noi, io per esempio, dissi: "Scusate, ma se proprio dobbiamo pagare qualcuno perché non paghiamo i nostri Vigili Urbani?". Lei disse che il prezzo dei Vigili Urbani, cioè che i Vigili Urbani ci costavano almeno il doppio rispetto a una vigilanza privata. Scusi, ma di fronte a questo fatto posso dire: "Scusate, ma allora che li prendiamo a fare 6 Vigili Urbani? Questo è il punto. Siccome lei ha tirato in ballo questa storia e sembra che qualcuno abbia voluto offendere il corpo dei Vigili Urbani di quelli là che hanno votato per quella riduzione, invece non è vero, noi abbiamo detto che aveva una motivazione profondamente politica, l'abbiamo sostenuto, non era diretto contro al suo Assessorato né contro i Vigili Urbani. Invece io vorrei fare una domanda al comandante se me lo consente. Comandante, io la ringrazio per la sua spiegazione, volevo sapere una cosa: i dati che vengono conservati, questi dati che poi si riferiscono ai nostri concittadini in modo particolare vengono però messi in una sorte di cassaforte, cioè ci sta una stanza che è blindata, però l'accesso a questa stanza viene regolato, praticamente ci sta un registro dove chiunque entra deve apporre l'orario, si firma e poi praticamente entra dentro. Io l'unica cosa che chiedevo, e questa non è una cosa di mancanza di fiducia, perché succede anche sul mio lavoro, quando si va in ambienti particolari si passa con una specie di badge, per cui è un meccanismo informatico, viene registrato così. L'unica cosa che mi sentirei di chiedere, se mi posso permettere, è possibile prevedere una cosa del genere anche per noi? Non perché non c'è fiducia verso i Vigili Urbani, penso che pure questi accessi se vengono monitorati e restano da qualche parte su un supporto informatico siano una garanzia ulteriore per tutti quanti noi.

Maresciallo Mario Palmieri: posso rispondere, Presidente?

Il Presidente: prego, comandante.

Maresciallo Mario Palmieri: sicuramente è possibile questo tipo di accesso, pure perché il regolamento serve a disciplinare delle modalità di accesso, delle modalità di trattamento dei dati, delle modalità di conservazione dei dati. Assicurare che all'interno della stanza dove c'è la centrale operativa, assicurare che non vi sia accesso anomalo e smodato senza che vi sia un'apposita delega a chi è autorizzato, serve proprio a questo scopo. Ora il fatto che è detto che debba avere una porta blindata vuole dire che è una garanzia per quei dati che vengono conservati e quindi a maggior ragione se l'apertura della porta blindata avviene con una chiave o con una doppia chiave, o anziché con un sistema di tipo informatico digitale, nulla è da eccepire, sicuramente è ancora meglio, è un meccanismo più sofisticato che difficilmente può essere riprodotto e può essere alterato sotto questo aspetto. Questo è fuori dubbio. Qui è detto semplicemente di una porta blindata, come deve aprirsi non è scritto, ma si può sicuramente utilizzare un sistema. Questo è un registro che può essere utile come fatto cartaceo, il fatto di avere l'uno e l'altro, cioè l'uno non esclude che si possa avere anche l'altro, perché il registro è un fatto di avere sotto mano continuamente l'accesso, l'entrata e l'uscita di chi ha trattato i dati o di chi aveva l'onere di controllare i video, questo serve al Comando per controllare in tempo reale tutto quanto, altrimenti dovrebbe andare a controllare sulla scheda magnetica ogni volta che cosa hai fatto e quindi fare tutto un lavoro suppletivo, invece così noi possiamo avere sia l'uno aspetto che è di controllo immediato e l'altro come accesso. Secondo me è superfluo, volendo si può aggiungere ma non è che sia indispensabile aggiungere questa dicitura, perché l'accesso alla centrale operativa sicuramente deve avere dei sistemi di sicurezza. Questi sistemi di sicurezza sono costituiti per regolamento da una porta blindata, questa porta blindata ci deve essere. Poi il meccanismo di apertura di questa porta blindata non è detto come deve essere, la firma sì, perché quello è un sistema di controllo che serve a vedere chi è entrato e chi è uscito. Solo questo.

Il Presidente: volevo fare un'altra domanda, comandante chiedo scusa. Alla lettera E sempre dell'Art. 3 siccome la video sorveglianza nelle zone dove effettivamente cittadini o extra comunitari buttano la spazzatura è una cosa interessantissima a rilevare numero di targa o chi è, però mi sembra molto, ma molto, ma molto riduttivo che la video sorveglianza mi deve fare la multa che sto o in divieto di sosta o la macchina con la ruota sul marciapiede, mi sembra riduttivo, riduttivo, riduttivo al massimo. Voglio che i consiglieri comunali su questo argomento ne traggano qualche conclusione dopo le spiegazioni del comandante Mario Palmieri.

Maresciallo Mario Palmieri: alla lett. E dell'Art. 3.

Il Presidente: sì: "Rilevare infrazioni al codice della strada". Ho pensato bene o ho sbagliato?

Maresciallo Mario Palmieri: le infrazioni al codice della strada per quanto mi è dato sapere sono tantissime, non sono solamente riferite alla sosta sul marciapiede o alla sosta irregolare di una macchina.

Il Presidente: anche questo.

Maresciallo Mario Palmieri: anzi questa è l'ultima cosa che la video sorveglianza ci mette in linea per farci intervenire. Sicuramente se una sosta sul marciapiede o una sosta irregolare interferisce con la circolazione del traffico, è chiaro che diventa un fatto di importanza vitale, quindi occorre intervenire subito, ma in senso molto ampio le violazioni al codice della strada possono essere rilevate tutte di qualsiasi natura, salvo che non siano al di fuori di quello che è il campo della video sorveglianza e poi aggiunge violazione relativa all'abbandono di sostanze pericolose. Quindi non è riferito solamente alla macchina.

Il Presidente: sì, ma siccome ci sta anche questo, possiamo correggere questo?

Maresciallo Mario Palmieri: in che modo?

Il Presidente: chiedevo ai consiglieri comunali. Consiglieri comunali, per quanto riguarda l'approvazione di questo regolamento all'Art. 3 alla lett. E sta scritto che rilevare infrazioni al codice della strada vale a dire che nel momento in cui lei nella strada sua, dove abita, o in un'altra strada c'è un divieto di sosta e per non curanza lei mette la macchina viene chiaramente video sorvegliata, lei è multato. Va bene? D'accordo. Io

volevo che questo articolo veniva immesso solamente per quanto riguarda quando si lasciavano buste della spazzatura, visto che ne siamo abbondantemente...

Maresciallo Mario Palmieri: se leggete bene la lett. F abbraccia un po' un campo molto più vasto.

Il Presidente: cittadini per piacere silenzio.

Consigliere Michele Miranda: Presidente, passiamo alla votazione, oramai è stato ampiamente illustrato.

Il Presidente: no, siccome c'era questa cosa volevo che tutti quanti la ascoltassero.

Il Sindaco: Presidente, noi investiamo una cifra e poi non possiamo ottenere? Ma poi quando si fotografa un reato, una infrazione è obbligo del pubblico ufficiale applicare la legge.

Il Presidente: va bene. Dicevo di modificare e di lasciare solamente per quanto riguarda le violazioni relative all'abbandono di sostanze pericolose. Punto. Volevo modificare questo articolo.

Il Sindaco: se non ci sono altri argomenti vorrei chiudere il dibattito io.

Il Presidente: va bene, prego sindaco.

Il Sindaco: poiché inevitabilmente questa discussione è andata a finire sulla situazione del corpo dei Vigili Urbani di Poggiomarino, io sento il dovere di aggiungere queste cose. E' vero sono anche io d'accordo con l'assessore Rosa di essere solidali con il corpo dei Vigili Urbani di Poggiomarino spesso attaccato ingiustamente, però è una constatazione un po' generale. Questo corpo non ha buona stampa a Poggiomarino, non è ben visto, ha una pessima reputazione, si dovrebbe fare qualche cosa anche per migliorarlo, riqualificarlo, come dice giustamente il consigliere Michele Miranda. E' una situazione che io ho già rappresentato a chi di dovere, il problema è che questi cari Vigili quando gli si chiede qualche cosa, se non c'è straordinario o progetto obiettivo non c'è niente da fare, possa succedere anche il putiferio, la guerra nucleare, loro non si muovono. Ci sono orari che veramente per constatazione diretta dalle due del pomeriggio, dopo le 18, è impossibile reperirne qualcheduno. Chi è che sta parlando? Io non sto offendendo, per favore riprendete chi è che sta parlando

Il Presidente: cortesemente, fuori dall'emiciclo cortesemente in silenzio.

Il Sindaco: quando si è sottufficiali si è sottufficiale sempre anche quando si sta in borghese. Allora comandante lei ha sentito, la prego domani di fare rapporto di quello che è successo.

Il Presidente: egregio signore Palladino, lei deve fare silenzio!

Il Sindaco: dico questo perché si deve cercare di fare qualche cosa per migliorare l'immagine dei Vigili Urbani e cercare di migliorare anche quelle che sono delle deficienze che appaiono abbastanza manifeste. Abbiamo sempre parlato di turni di reperibilità, abbiamo parlato del Vigile sempre con te. Purtroppo è rimasto sempre lettera morta, non so se sia solo un problema di finanziamenti, noi abbiamo sempre detto che i finanziamenti si sarebbero ritrovati per questa misura ma purtroppo questa cosa tra l'altro è obbligatoria per legge non riusciamo nemmeno a recepirla. Ciò nonostante mi pare che su questo regolamento si è dibattuto a sufficienza, in realtà non è altro, come diceva l'assessore Rosa, che l'applicazione della legge 196 della Protezione dei dati personali, il resto deve ancora avvenire, il futuro è in queste apparecchiature che speriamo diano una mano per risolvere problemi che a volte sembrano quasi irrisolvibili, come io dicevo all'inizio, quello della regolamentazione del deposito dei rifiuti, che purtroppo sta diventando una piaga e se non ci si mette mano realmente diventa una situazione ancora più grave. Noi, sapete, eravamo riusciti al 46% della raccolta differenziata, con questa diffusione sterminata dei rifiuti non differenziati tutto il guadagno che noi abbiamo avuto con la raccolta differenziata lo abbiamo consumato per raccogliere questi rifiuti che sono dispersi sul territorio. Purtroppo fatico a farlo capire alle forze dell'ordine che anche questo sta diventando un problema di ordine pubblico e loro ci devono dare una mano e deve essere un'opera sistematica quella di cercare di colpire, di individuare chi fa questo tipo di cosa, oramai è reato, perché un rifiuto non differenziato

arriva anche a diventare un reato visto che si diffonde nell'ambiente anche sostanze che sono potenzialmente tossiche. Quindi io chiedo un voto per questo regolamento, perché si possa avviare anche poi la successiva gara d'appalto per queste apparecchiature.

Il Presidente: chiedevo solamente un'ulteriore informazione all'assessore. Assessore, chiedo scusa, nel momento in cui nei posti periferici, proprio nelle zone di maggior deposito di rifiuti si mette la video sorveglianza e chiaramente le vanno a mettere altrove, queste telecamere si possono spostare in altre strade? E' previsto questo o lo dobbiamo prevedere? Perché io non l'ho letto da nessuna parte. Se mi dà una risposta.

Assessore Carmelo Rosa: sì Presidente. Innanzitutto le volevo dire, penso di non sbagliarmi, che queste telecamere sono senza fili per cui tranquillamente sono collegate, tecnicamente non glielo so spiegare come, ma comunque sono senza fili. Indubbiamente sicuramente l'esigenza dove nascerà maggiormente, augurandoci di avere poi, come dicevo prima, altri fondi di monitorare un po' il territorio, però alla sua domanda, sì è possibile.

Il Presidente: allora passiamo alla votazione. Non c'è nessun altro intervento.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI

Consigliere Vincenzo Battaglia: io voto con una riserva, nel senso che voto sì per questo motivo: per quanto riguarda il deposito dei rifiuti e di altri materiali sul territorio sono il primo che sono d'accordissimo. Voto sì per il controllo della delinquenza sul territorio, sono molto perplesso nel momento in cui questa video sorveglianza dovesse, visto che mi è stato super garantito dall'assessore raccomandante, dovesse servire solamente per una erogazione di verbali o di contravvenzioni stradali, alle macchine o in divieto di sosta o in divieto di transito.

4) Carillo Franco	Vota:	SI
5) Cassese Giovanni	assente	
6) Del Sorbo Raffaele	assente	
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	assente	
10)Giugliano Michele	assente	
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Miranda Michele	Vota:	SI
14)Miranda Raffaele	Vota:	SI
15)Nappo Luigi	Vota:	SI
16)Nappo Vincenzo	assente	
17)Saporito Raffaele	Vota:	SI
18)Schiavone Marziano	assente	
19)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
20)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 14 voti a favore. E' approvato.

Consigliere Michele Miranda: con quanti voti, Presidente?

Il Presidente: 14 su 14. C'è anche il mio che voi pensavate, sono molto responsabile.

Consigliere Michele Miranda: è con la riserva il suo.

Il Presidente: però siccome la vozza non mi cresce quella che è la verità la dico.

Consigliere Michele Miranda: fate bene, Presidente.

Il Presidente: passiamo al nono capo all'ordine del giorno: "Commissione comunale per la revisione biennale degli elenchi dei giudici popolari di corte di Assise e di Corte di Assise di Appello biennio 2005-2007". Il sindaco ci dirà chiaramente qualche cosa di interessante.

Il Sindaco: questo è un atto dovuto, non ha nulla di politico, perciò dicevo poiché è un atto dovuto dobbiamo nominare. Come si nominano con votazione? Quindi Presidente, dobbiamo nominare gli scrutatori e dobbiamo fare la votazione segreta.

Il Presidente: 3 scrutatori. Michele Miranda, lei fa lo scrutatore?

Il Sindaco: quindi questa è una commissione con gettone.

Il Presidente: se lei è disponibile a darmi una mano, grazie.

Il Sindaco: dott.ssa Finaldi quanti voti? Possono esprimere due voti i consiglieri comunali, fino a due voti.

Il Presidente: consigliere De Rosa mi vuole dare una mano come scrutatore?

Il Sindaco: siccome ci sono casi di omonimia bisogna mettere i nomi, ci sono diversi Giugliano e Miranda in questo Consiglio Comunale.

Il Presidente: consigliere Aquino, mi può dare una mano come scrutatore? Grazie.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente: consiglieri comunali per piacere rientrate, l'appello.

Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Speranza Giuseppe
- 14) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Cassese Giovanni
- 2) Del Sorbo Raffaele
- 3) Giugliano Giuseppe
- 4) Giugliano Michele
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Schiavone Marziano

Il Presidente: 14 presenti. Egregi consiglieri comunali, cortesemente vi dovete accomodare. Si passa allo scrutinio.

Le schede vengono aperte, si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Raffaele Miranda: 1 voto;

De Rosa Giovanni: 14 voti;

Nappo Luigi: 13 voti.

Il Presidente: sono 14 votanti, quindi vengono eletti i consiglieri De Rosa con 14 voti e Nappo Luigi con 13 voti e 1 voto l'ha preso il consigliere Miranda Raffaele.

Il Sindaco: che è molto utile in caso di decesso o revoca di uno dei due.

Le schede vengono distrutte.

Il Presidente: per l'immediata esecutività? 14 a favore.

Il sindaco fa una precisazione sul decimo capo dell'ordine del giorno.

Il Sindaco: io propongo di rinviarlo non perché l'argomento non sia interessante ma perché quando si scrive: "Discussione", significa proprio niente, quindi propongo di rinviarlo perché la discussione consiglio ai consiglieri comunali di non metterla mai, questo è un argomento importantissimo, c'è una bozza di proposta di come comunalizzare le strade, leggetevela in modo che la prossima volta si vada con una proposta chiara e non con una discussione inutile. Poiché è importante stabilire come vogliamo chiudere, se vogliamo chiudere per mancanza di numero legale o vogliamo chiudere per rinvio.

Consigliere Raffaele Miranda: sindaco, posso intervenire? C'è stata una discussione nella conferenza dei capigruppo riguardo a questo punto, alla fine dietro suggerimento del segretario comunale praticamente si è arrivata a questa conclusione che secondo è la più idonea, per cui la discussione la potremo pure fare e finalmente risolviamo questo problema. Si ipotizzava di stabilire i requisiti che dovevano avere queste strade e di fare un bando pubblico dove i cittadini che intendevano comunalizzare le proprie strade si procuravano tutti gli atti che servivano affinché queste strade potessero essere comunalizzate, senza che noi facessimo tutto il lavoro, a questo punto ci portavano tutti gli atti, se la pratica era completa e se rispondeva ai requisiti che noi avevamo stabilito per la comunalizzazione delle strade, queste strade venivano comunalizzate. La cosa mi sembra molto semplice, per cui rinviarlo secondo me non è il caso, perdiamo soltanto altro tempo. Io dico così, che se si riunisce una commissione e stabilisce i requisiti, cioè bisogna fare un bando pubblico, in questo bando pubblico vengono riportati i requisiti che devono avere le strade. I cittadini che vogliono comunalizzare le proprie strade ci devono fornire una serie di documentazione che praticamente alla fine acquisita questa documentazione la strada può essere comunalizzata, perché ci sono alcune strade che ci hanno chiesto di comunalizzarle però c'è qualche cittadino all'interno della stessa strada che non è d'accordo con la comunalizzazione. Allora se noi ci facciamo portare tutti gli atti, facciamo questo bando pubblico, i cittadini che presentano le domande per la comunalizzazione delle strade quelle lì le andiamo ad esaminare.

Il Presidente: ma si deve fare anche una donazione quello che dice lei?

Consigliere Raffaele Miranda: non lo so, c'è l'ufficio tecnico che deve stabilire come va formulato questo bando affinché si possano comunalizzare queste strade dopodiché la comunalizzazione poi si porta in Consiglio Comunale ma veniamo con proposte concrete sennò così non discutiamo di alcunché. Allora la mia proposta è di non rinviarlo e di fare questo bando così come suggeriva il segretario comunale.

Il Sindaco: ma dove sta questo bando?

Il Presidente: consigliere Aquino, prego.

Consigliere Michele Aquino: io chiedo il rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

Il Sindaco: posso dire una cosa? Innanzitutto non possiamo votare niente se non discutere della tua proposta come della mia, io dicevo ai consiglieri comunali di fare il loro dovere di consiglieri comunali, cioè se voi

voLETE COMUNALIZZARE una determinata strada, fatelo! Ma se aspettiamo il bando che il cittadino, perché troverete sempre il cittadino che non vuole comunaliZZare quel pezzo di strada; ma se volete comunaliZZare certe strade fatelo, date queste impostazioni all'ufficio tecnico. Gli uffici tecnici sono contrari per una serie di motivi anche legittimi, innanzitutto perché costa un sacco di soldi, costa non tanto l'acquisizione del bene ma quando poi la gestione successiva perché quando l'abbiamo comunaliZZata dobbiamo garantirci dei servizi essenziali, però questo è un discorso che sotto l'aspetto contabile non fa una grinza, sotto l'aspetto politico invece io non sono d'accordo, perché io faccio politica. Quindi per me una zona di Poggiomarino che è priva va comunaliZZata quando soprattutto non si riescono, soprattutto i cittadini non si riescono a mettere d'accordo. Quindi il bando secondo me è un'idea un poco balzana, può essere anche un'idea ma se i consiglieri comunali vogliono comunaliZZare una strada, fatelo! Dite: "noi vogliamo comunaliZZare e ci assumiamo le responsabilità politiche", poi si vede concretamente come si può fare, dove si possono reperire i fondi e quando si possono avere i fondi, perché si può fare una programmazione visto che più o meno non ce ne sono.

Consigliere Raffaele Miranda: lei dice che questa è un'idea balzana. Sindaco, il problema è questo qua, come si va ad andare in una proprietà privata e dire così io voglio comunaliZZare questa strada? Questo è il punto!

Il Sindaco: mi meraviglio che lei è di Sinistra e dica queste cose.

Il Presidente: sulla proposta del consigliere Aquino per ritirare l'argomento. Per rinviarlo.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	NO
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 13 a favore, 1 contrario, viene ritirato l'argomento. Il Consiglio Comunale è finito. Grazie.

=====

=====

=====